

# Banca Monte dei Paschi di Siena

## Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2019



**MONTE  
DEI PASCHI  
DI SIENA**  
BANCA DAL 1472



---

Resoconto intermedio di gestione  
Gruppo Monte dei Paschi di Siena  
31 Marzo 2019



Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.a.

Capitale sociale : € 10.328.618.260,14 interamente versato

Iscritta al Registro delle Imprese di Arezzo –Siena, numero di iscrizione e codice fiscale 00884060526

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. Iscritta all'Albo delle banche al n. 5274

Gruppo bancario Monte dei Paschi di Siena, iscritto all'Albo dei Gruppi bancari





## INDICE DEGLI ARGOMENTI

<i>Introduzione</i> .....	4
<i>Risultati in sintesi</i> .....	5
<i>Executive summary</i> .....	8
<i>Contesto di riferimento</i> .....	10
<i>Azionariato</i> .....	11
<i>Informazioni sul titolo BMPS</i> .....	12
<i>Eventi rilevanti del primo trimestre 2019</i> .....	13
<i>Eventi rilevanti successivi alla chiusura del 1° trimestre 2019</i> .....	13
<i>Strategia</i> .....	14
<i>Note illustrative</i> .....	18
<i>Conto economico riclassificato</i> .....	24
<i>Stato Patrimoniale riclassificato</i> .....	33
<i>Informativa sui rischi</i> .....	45
<i>Risultati per Segmento Operativo</i> .....	51
<i>Prospettive ed evoluzione prevedibile della gestione</i> .....	64
<i>DICHLARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI</i> .....	65



## Introduzione

A seguito della modifica del Testo Unico della Finanza (art. 154-ter, D.Lgs. n. 58/1998) e del Regolamento Emittenti (art. 82-ter, Delibera Consob n. 11971/1999) in attuazione del recepimento della c.d. *Direttiva Transparency II* (Direttiva 2013/50/UE) è stato eliminato per gli emittenti quotati l'obbligo di pubblicazione dei resoconti intermedi sulla gestione (al 31 marzo e al 30 settembre), rimettendo alla scelta degli emittenti stessi la decisione se comunicare o meno al pubblico, su base volontaria, le informazioni finanziarie periodiche aggiuntive rispetto al bilancio e alla relazione semestrale.

Il Gruppo Montepaschi ha scelto, quale politica in materia di informazioni finanziarie periodiche aggiuntive, di pubblicare su base volontaria tali informazioni con riferimento al 31 marzo e 30 settembre di ciascun esercizio, i cui elementi informativi consistono in Resoconti intermedi di Gestione, approvati dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, in sostanziale coerenza e continuità con quanto avvenuto in passato.

Il Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2019, che non è assoggettato a revisione contabile, presenta una descrizione delle attività e dei risultati che hanno caratterizzato maggiormente l'andamento della gestione del Gruppo Montepaschi nel primo trimestre 2019, sia in termini complessivi che nei vari segmenti di business in cui si esplica l'operatività consolidata.



## Risultati in sintesi

Di seguito sono rappresentati i principali valori economico-patrimoniali del Gruppo Montepaschi al 31 marzo 2019 confrontati con lo stesso periodo dell'anno precedente. Sono, inoltre, rappresentati i principali indicatori economico-patrimoniali<sup>1</sup>, basati sui dati di contabilità, corrispondenti a quelli utilizzati nei sistemi interni di performance management e di reporting direzionale e coerenti con le metriche maggiormente diffuse nel settore bancario, a garanzia della comparabilità dei valori presentati.

Ai sensi di quanto richiesto dal documento “*Guidelines on Alternative Performance Measures*”, pubblicato dall’*European Securities and Markets Authority* (ESMA) nel mese di giugno 2016, nella presente sezione si forniscono anche le definizioni e i metodi di calcolo degli indicatori alternativi di performance.

Si segnala, infine, che per consentire la continuità espositiva e di lettura dei risultati andamentali, la controllata BMP Belgio S.A. ancorché in cessione, è ricompresa nelle singole voci economiche e patrimoniali.

<b>VALORI ECONOMICI e PATRIMONIALI</b>			
<b>GRUPPO MONTEPASCHI</b>			
<b>VALORI ECONOMICI</b>	<b>31 03 2019</b>	<b>31 03 2018*</b>	<b>Var.</b>
Margine di interesse	408,9	421,5	-3,0%
Commissioni nette	358,8	406,5	-11,7%
Altri Ricavi	34,8	48,8	-28,8%
Totale Ricavi	802,5	876,8	-8,5%
Rettifiche di valore nette per deterioramento attività al costo ammortizzato e al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(164,3)	(137,9)	19,1%
Risultato operativo netto	69,1	166,1	-58,4%
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo	27,9	187,6	-85,1%
<b>UTILE (PERDITA) PER AZIONE (euro)</b>	<b>31 03 2019</b>	<b>31 03 2018*</b>	<b>Var.</b>
Utile (Perdita) base per azione (basic EPS)	0,025	0,170	-85,1%
Utile (Perdita) diluito per azione (diluted EPS)	0,025	0,170	-85,1%
<b>DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI</b>	<b>31 03 2019</b>	<b>31 12 2018*</b>	<b>Var.</b>
Totale Attivo	132.122,3	130.481,0	1,3%
Crediti verso clientela	89.375,7	86.855,5	2,9%
Raccolta Diretta	92.686,1	90.471,7	2,4%
Raccolta Indiretta	99.638,0	96.488,6	3,3%
di cui Risparmio Gestito	57.642,3	55.887,7	3,1%
di cui Risparmio Amministrato	41.995,7	40.600,8	3,4%
Patrimonio netto di Gruppo	9.088,6	8.992,0	1,1%
<b>STRUTTURA OPERATIVA</b>	<b>31 03 2019</b>	<b>31 12 2018*</b>	<b>Var.</b>
Numero Dipendenti - dato puntuale	22.506	23.129	-623
Numero Filiali Rete Commerciale Italia	1.529	1.529	n.s.

\* Il Gruppo si è avvalso della facoltà di non rideterminare su basi omogenee i dati comparativi nell'esercizio di prima applicazione dell'IFRS 16, pertanto i valori dell'esercizio 2018 non sono pienamente comparabili.

N.B.: Il numero dipendenti si riferisce alla forza lavoro effettiva e non comprende pertanto le risorse distaccate fuori dal perimetro del Gruppo.

<sup>1</sup> Gli indicatori sono costruiti utilizzando i dati riclassificati riportati nei capitoli Criteri gestionali di riclassificazione dei dati economici e patrimoniali.



## INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

## GRUPPO MONTEPASCHI

INDICATORI DI REDDITIVITA' CONSOLIDATA (%)	31 03 2019	31 12 2018*	Var.
Cost/Income ratio	70,9	71,5	-0,6
R.O.E. (su patrimonio medio)	1,2	2,9	-1,7
Return on Assets (RoA) ratio	0,1	0,2	-0,1
ROTE (Return on tangible equity)	1,2	2,9	-1,7

\* Il Gruppo si è avvalso della facoltà di non rideterminare su basi omogenee i dati comparativi nell'esercizio di prima applicazione dell'IFRS 16, pertanto i valori dell'esercizio 2018 non sono pienamente comparabili.

INDICI DI QUALITA' DEL CREDITO (%)	31 03 2019	31 12 2018*	Var.
Crediti deteriorati netti / Crediti verso clientela	8,4	9,0	-0,6
Gross NPL ratio	16,3	17,3	-1,0
Growth rate of gross NPL	-3,6	-60,8	57,2
Coverage crediti deteriorati	53,1	53,1	n.s.
Crediti in sofferenza / Crediti verso clientela	3,6	3,7	-0,1
Crediti clientela al costo ammortizzato stadio 2 / Crediti clientela performing al costo ammortizzato	15,2	15,9	-0,7
Coverage crediti in sofferenza	61,4	62,4	-1,0
Rettifiche nette su crediti al costo ammortizzato/Crediti verso clientela al costo ammortizzato (Provisioning)	0,7	0,7	n.s.
Texas ratio	92,7	95,0	-2,3

\* Il Gruppo si è avvalso della facoltà di non rideterminare su basi omogenee i dati comparativi nell'esercizio di prima applicazione dell'IFRS 16, pertanto i valori dell'esercizio 2018 non sono pienamente comparabili.

**Cost/Income ratio:** rapporto tra gli Oneri Operativi (Spese Amministrative e Rettifiche di valore su attività materiali e immateriali) e Totale Ricavi (per la composizione dell'aggregato cfr. schema del Conto Economico riclassificato)

**Return On Equity (ROE):** rapporto tra il Risultato Netto di periodo "annualizzato" e la media tra il Patrimonio Netto di Gruppo (comprensivo dell'Utile e delle Riserve da valutazione) di fine periodo e quello di fine anno precedente.

**Return On Asset (ROA):** rapporto tra il Risultato Netto di periodo "annualizzato" ed il Totale Attivo di fine periodo.

**Return On Tangible Equity (ROTE):** rapporto tra il Risultato Netto di periodo "annualizzato" e la media tra il Patrimonio Netto di Gruppo (comprensivo dell'Utile e delle riserve da valutazione, depurato degli Avviamenti) di fine anno precedente e quello dell'anno in corso.

**Gross NPL ratio:** rapporto tra esposizioni verso clientela deteriorate lorde ed esposizioni verso clientela lorde.

**Growth rate of gross NPL:** rappresenta il tasso di crescita annuale delle esposizioni lorde non *performing* basato sulla differenza tra stock annuali.

**Coverage crediti deteriorati e coverage crediti in sofferenza:** il *coverage ratio* sulle esposizioni creditizie deteriorate e sulle esposizioni creditizie in sofferenza è calcolato come rapporto tra i relativi fondi rettificativi e le corrispondenti esposizioni lorde.

**Texas Ratio:** rapporto tra i Crediti deteriorati lordi e la somma, al denominatore, di Patrimonio netto tangibile e Fondi rettificativi dei crediti deteriorati.



INDICATORI REGOLAMENTARI			
GRUPPO MONTEPASCHI			
RATIO PATRIMONIALI (%)	31 03 2019	31 12 2018*	Var.
Common Equity Tier 1 (CET1) ratio	13,3	13,7	-0,4
Total Capital ratio	14,7	15,2	-0,5
INDICE DI LEVA FINANZIARIA (%)	31 03 2019	31 12 2018*	Var.
Indice di leva finanziaria - Regime Transitorio	5,6	5,5	0,1
RATIO DI LIQUIDITA' (%)	31 03 2019	31 12 2018*	Var.
LCR	240,7	231,7	9,0
NSFR	111,0	112,3	-1,3
Encumbered asset ratio	35,1	35,5	-0,4
Loan to deposit ratio	96,4	96,0	0,4
Counterbalancing capacity a pronti (mld di euro)	22,7	21,2	1,5

\* Il Gruppo si è avvalso della facoltà di non rideterminare su basi omogenee i dati comparativi nell'esercizio di prima applicazione dell'IFRS 16, pertanto i valori dell'esercizio 2018 non sono pienamente comparabili.

**Encumbered asset ratio:** rapporto tra il Valore contabile di attività e garanzie vincolate e il Totale di attività e garanzie (XVII, sezione 1.6, punto 9, del Regolamento UE 2015/79).

**Loan to deposit ratio:** rapporto tra crediti verso clientela e la somma dei depositi della clientela comprensiva delle obbligazioni emesse (debiti verso clientela, titoli in circolazione e passività finanziarie designate al *fair value*).





## Executive summary

Si riepiloga qui di seguito la dinamica dei principali aggregati economici e patrimoniali del Gruppo registrata al 31 marzo 2019:

- Il **Margine di Interesse**, pari a 409 mln di euro (-3,0% rispetto al 1Q18), ha risentito soprattutto dell'andamento negativo degli impieghi con clientela commerciale (che hanno registrato sia una contrazione dei volumi medi che un calo dei relativi rendimenti). Tale dinamica è stata solo parzialmente attenuata dalla diminuzione degli interessi passivi conseguente alla riduzione del costo della raccolta commerciale. L'aggregato è stato, inoltre, impattato dall'introduzione dell'IFRS 16 che ha comportato l'iscrizione di 1,2 mln di euro di interessi passivi nel 1Q19.
- Le **Commissioni Nette**, pari a 359 mln di euro, registrano un calo dell'11,7% rispetto all'anno precedente, principalmente a seguito della riduzione sia dei proventi da collocamento prodotti che delle commissioni sui crediti (queste ultime impattate anche dal venir meno di proventi *one off* registrati nel 1Q18).
- Gli **Altri ricavi** pari a 35 mln di euro registrano un calo del 28,8% rispetto all'anno precedente da ricondurre principalmente ai minori utili da cessione di titoli e crediti e dal peggioramento del contributo delle attività e passività valutate al *fair value*, solo in parte compensati dalla crescita dei risultati sulla negoziazione.
- A seguito della dinamica di tali aggregati i **Ricavi totali** si attestano a 803 mln di euro in calo dell'8,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.
- Gli **Oneri Operativi** sono risultati pari a 569 mln di euro (-0,6% rispetto al 1Q18). All'interno dell'aggregato le **Spese per il Personale**, pari a 369 mln di euro, si pongono sostanzialmente in linea rispetto al 1Q18, mentre le **Altre Spese Amministrative**, pari a 140 mln di euro, risultano in flessione del 5,6% rispetto al 1Q18 e le **Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali**, pari a 61 mln di euro, risultano in crescita rispetto al 1Q18 (+6,6%), anche per gli effetti connessi all'entrata in vigore dell'IFRS 16, che hanno comportato l'iscrizione di minori Altre Spese Amministrative per 15,2 mln di euro e di maggiori Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali per 14 mln di euro.
- Le **Rettifiche di valore nette per deterioramento delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e al fair value con impatto sulla redditività complessiva** sono pari a 164 mln di euro (superiori di 26 mln di euro rispetto al 1Q18) ed esprimono un **Tasso di Provisioning<sup>2</sup> di 73 bps**. Il costo del credito del 1Q19 include gli effetti legati alla revisione delle stime al ribasso della crescita del Pil per il 2019, incorporati negli scenari forward looking previsti dall'IFRS 9.
- Per quanto concerne gli **Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri**, si evidenzia un saldo negativo pari a 17 mln di euro (+53 mln di euro nel corrispondente periodo 2018), riconducibile prevalentemente ad accantonamenti per cause legali e ristori connessi all'operatività in diamanti, solo in parte compensati dai rilasci su impegni e garanzie.
- In conseguenza della dinamica dei suddetti aggregati economici uniti agli **oneri di ristrutturazione**, pari a +2 mln di euro (contro i -17 mln di euro rilevati al 1Q18), al **canone DTA**, pari a -18 mln di euro, ai costi connessi ai **Fondi SRF, DGS e schemi simili**, pari a -61 mln di euro (in calo dell'11,8% rispetto al 1Q18 per effetto dei minori contributi da riconoscere al Fondo di Risoluzione Unico), e al **reassessment parziale delle DTA** sulle perdite fiscali, maturate e non iscritte in precedenti esercizi, il Gruppo registra un **Utile Netto pari a 28 mln di euro**, a fronte di un utile pari a 188 mln di euro conseguito a marzo 2018.
- I volumi di **Raccolta Complessiva** a fine marzo 2019 sono risultati pari a circa **192,3 mld di euro**, sostanzialmente stabili rispetto al 31 marzo 2018 grazie all'incremento della Raccolta Indiretta che compensa quasi integralmente la riduzione registrata dalla Raccolta Diretta.

<sup>2</sup> Calcolato come rapporto tra le rettifiche nette di valore per deterioramento "annualizzate" ed i Crediti verso Clientela



L'aggregato risulta, invece, in crescita di 5,4 mld di euro rispetto al 31 dicembre 2018 sia con riferimento alla Raccolta Indiretta, le cui componenti di Amministrato e Gestito hanno beneficiato di un consistente effetto mercato positivo, che con riferimento alla Raccolta Diretta. Quest'ultima si è incrementata grazie alla crescita dei Conti Correnti e dei Depositi vincolati (+2,1 mld di euro), delle Obbligazioni (+0,9 mld di euro) e delle Altre forme di raccolta, parzialmente compensate dalla riduzione di 2,2 mld di euro dei PCT con controparti istituzionali.

- I **Crediti verso la Clientela**, inclusivi delle sole esposizioni valutate al costo ammortizzato, si sono attestati al 31 marzo 2019 a circa **89,4 mld di euro**, sostanzialmente stabili nel complesso rispetto al 31 marzo 2018, ma con una crescita delle esposizioni in titoli (+6,3 mld di euro, a seguito dell'iscrizione delle *senior notes* derivanti dall'operazione di cartolarizzazione e dell'acquisto di titoli governativi avvenuto nel 4Q18) e dei Mutui (+1,3 mld di euro), compensate dalla flessione dei crediti deteriorati (-1,3 mld di euro), dei PCT (-3,7 mld di euro), dei Conti Correnti e degli Altri finanziamenti. L'aggregato risulta, invece, in crescita rispetto al 31 dicembre 2018, su tutte le componenti ad eccezione dei crediti deteriorati, che si riducono del 2% circa.
- L'**Esposizione netta in termini di Crediti deteriorati**, che includono, oltre alle esposizioni valutate al costo ammortizzato, tutte le esposizioni per cassa qualunque sia il portafoglio contabile di appartenenza, ad eccezione dei titoli di capitale, degli OICR, delle attività finanziarie detenute per la negoziazione e dei derivati di copertura, si è attestata a fine marzo 2019 a **7,6 mld di euro**, in riduzione da inizio anno (-0,3 mld di euro), registrando in particolare un calo delle Inadempienze Probabili (la cui incidenza passa dal 5,2% di dicembre 2018 al 4,7% di marzo 2019) ed una sostanziale stabilità delle Sofferenze e delle Esposizioni Scadute deteriorate. La percentuale di copertura dei crediti deteriorati si attesta a 53,1% in linea con il 31 dicembre 2018, con il *coverage* delle Sofferenze che passa dal 62,4% di dicembre 2018 al 61,4% di marzo 2019 e quello delle Inadempienze Probabili che passa dal 44,0% di dicembre 2018 al 45,0% di marzo 2019.
- Per quanto riguarda i coefficienti patrimoniali, al 31 marzo 2019 il **Common Equity Tier 1 Ratio** si è attestato a **13,3%** (rispetto al 13,7% di fine 2018) ed il **Total Capital Ratio** è risultato pari a **14,7%**, che si confronta con il valore del 15,2% registrato a fine dicembre 2018.
- Al 31 marzo 2019 la posizione di liquidità operativa presenta un livello di **Counterbalancing Capacity non impegnata pari a circa 22,7 mld di euro**, in crescita di 1,5 mld di euro rispetto al 31 dicembre 2018 beneficiando, in particolare, della maggior raccolta diretta commerciale e dell'emissione di covered bond effettuata nel mese di gennaio 2019.



## Contesto di riferimento

Il quadro economico internazionale continua a mostrare segnali di rallentamento. Segnali negativi per l'economia internazionale provengono dagli indici di fiducia delle imprese dei principali paesi/aree dove i giudizi sfavorevoli sulla situazione corrente si sommano a quelli sulle aspettative. Tale pessimismo riflette una insolita concentrazione di fattori negativi per la domanda globale quali tensioni politiche in vari paesi, l'esito incerto della Brexit e la perdurante guerra commerciale USA-Cina. La possibile escalation del protezionismo continua a costituire uno dei principali rischi al ribasso per l'economia internazionale, alimentando l'incertezza.

Negli Stati Uniti, nel quarto trimestre del 2018 il Pil è cresciuto (+2,6% la variazione trimestrale annualizzata) ma ha mostrato una decelerazione rispetto al trimestre precedente (+3,3%), ancora supportato dalla domanda interna, e le previsioni sulla crescita 2019 sono state riviste al ribasso anche alla luce dell'indebolirsi della crescita globale.

La fase di rallentamento del ciclo economico ha interessato anche l'economia dell'area euro. Nel quarto trimestre 2018, in Germania il Pil ha segnato una variazione congiunturale nulla dopo il -0,2% del trimestre precedente, con una significativa decelerazione della crescita tendenziale. A gennaio 2019 la produzione industriale al netto del comparto delle costruzioni nell'Eurozona è diminuita dell'1,1% a/a con segnali contrastanti dai principali paesi: in Francia l'indice cresce del 2,2% a/a, mentre in Germania, dove pesano fattori temporanei legati al mercato dell'auto, scende del 3,4% a/a.

Alcune economie emergenti (Argentina, Brasile, Iran e Turchia) hanno visto un taglio delle prospettive di crescita, riflettendo squilibri macroeconomici crescenti ed acute tensioni geopolitiche con conseguenti deflussi di capitali, subendo altresì gli effetti del rialzo dei prezzi del petrolio sulle proprie importazioni.

In questo contesto globale, nei primi mesi del 2019 l'economia italiana ha mostrato un moderato recupero che ha interrotto la debole discesa dell'attività registrata nei due trimestri precedenti. Nel complesso, l'ultimo anno si è caratterizzato come una fase di sostanziale ristagno del Pil, il cui livello risulta essere nel primo trimestre del 2019 pressoché invariato rispetto a quello di inizio 2018 (+0,1% a/a), con una variazione acquisita per l'anno in corso pari a +0,1%.

Per quanto riguarda i mercati, dopo il 2018 negativo, nei primi mesi del 2019 c'è stato un ritorno dell'appetito per il rischio, con gli indici azionari che hanno recuperato le perdite accumulate nel peggior dicembre dopo gli anni '30. Il rimbalzo delle quotazioni azionarie del primo trimestre 2019 è stato sostenuto da un atteggiamento più accomodante da parte delle principali banche centrali: +12% per l'Euro Stoxx, +16% il FTSEMIB, +15% l'indice S&P500 e +8% il Nikkei.

Al fine marzo 2019 il rendimento sul BTP decennale si è attestato al 2,49%, in lieve calo rispetto al 2,74% di fine 2018, con lo *spread* verso *bund* intorno ai 250 bps (senza sensibili variazioni rispetto al livello di fine dicembre 2018). In calo anche il rendimento decennale USA (al 2,41% di fine marzo 2019, dal 2,68% di fine 2018) e il decennale tedesco che si è portato addirittura in territorio negativo, toccando il minimo a -0,08% il 27 marzo scorso.

In questo contesto di forte incertezza sull'evoluzione del ciclo economico mondiale, le condizioni monetarie si mantengono espansive nei principali paesi con possibili effetti di sostegno all'attività economica. La Fed e la Bce hanno, infatti, interrotto i processi di normalizzazione della politica monetaria per valutare attentamente l'intensità e gli effetti del rallentamento globale.

La Fed, al termine della riunione del 20 marzo, ha lasciato i tassi di interesse invariati, di conseguenza i *rates sui Fed Funds* sono rimasti ad un livello compreso tra il 2,25% e il 2,50%. La Banca Centrale ha annunciato che agirà con "pazienza" prima di varare nuove misure. La BCE, nel *meeting* di metà marzo, nel confermare la sua intenzione di lasciare invariata la propria politica monetaria almeno fino alla fine del 2019, ha annunciato di voler introdurre una nuova serie di "operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine (TLTRO III)" trimestrali, a partire da settembre 2019 fino a marzo 2021, ciascuna con scadenza a due anni. L'obiettivo dichiarato di tali iniziative è quello di preservare condizioni creditizie favorevoli al fine di mantenere un buon livello di liquidità.



## Azionariato

Al 31 marzo 2019 il capitale sociale della Capogruppo Banca Monte dei Paschi di Siena è pari a 10.328.618.260,14 Euro, suddiviso in 1.140.290.072 azioni ordinarie, di cui n. 36.280.748 azioni proprie.

Secondo quanto risulta dalle comunicazioni ricevute ai sensi della normativa vigente, in base alle altre informazioni a disposizione, nonché sulla base di quanto risultante dal sito istituzionale della CONSOB, i soggetti che alla data del 31 marzo 2019 possiedono, direttamente e/o indirettamente, azioni ordinarie rappresentative di una percentuale superiore al 3% del capitale sociale dell'Emittente e che non ricadono nei casi di esenzione previsti dall'art. 119-bis del Regolamento Emittenti, sono i seguenti:

Dichiarante	% di azioni possedute sul capitale sociale ordinario
Ministero dell'Economia e delle Finanze	68,247%
Assicurazioni Generali S.p.A.*	4,319%
BMPS S.p.A.**	3,181%

\*Quota detenuta per il tramite di società controllate.

\*\*Azioni proprie detenute dal Gruppo MPS all'esito degli interventi di rafforzamento patrimoniale ai sensi del D.L. n. 237/2016 (come successivamente modificato e convertito in legge) e del D.M. del 27/07/2017.



## Informazioni sul titolo BMPS

### Prezzi e andamento del titolo

Nonostante i dubbi sul futuro andamento del quadro macroeconomico europeo, i mercati azionari europei hanno registrato buone performance nel primo trimestre del 2019, con Milano salita del 16,12% alla fine del trimestre, seguita da Parigi +14,10%, Londra +8,09%, Francoforte +8,94% e Madrid +8,07%.

L'azione BMPS ha chiuso il primo trimestre 2019 a Euro 1,245, riportando un calo del 16,75% e una media di volumi scambiati giornalmente di circa 3 milioni di pezzi.

#### RIEPILOGO STATISTICO QUOTAZIONI (dal 01/01/2019 al 31/03/2019)

Media	1,31
Minima	1,20
Massima	1,53

### Rating

Di seguito le valutazioni delle agenzie di rating al 31 marzo 2019:

Agenzie di rating	Debito a breve termine	Outlook	Debito a lungo termine	Outlook	Data ultimo aggiornamento
DBRS	R-4	Stable	B (High)	Stable	19/06/18
Fitch Ratings	B	-	B	Stable	24/07/18
Moody's Investors Service	NP	-	Caa1	Negative	03/12/18

- Il 19 giugno 2018, l'agenzia di rating DBRS ha confermato il rating a lungo termine a 'B (high)' e il rating a breve termine a 'R-4', *outlook* 'Stable'.  
Il 14 dicembre 2018, DBRS ha aumentato di un notch il rating sui depositi a lungo termine della Banca, portandolo a 'BB (low)' da 'B (high)'.
- Il 24 luglio 2018, l'agenzia di rating Fitch ha confermato sia il rating a lungo termine "B" con *outlook* "Stable" sia il rating a breve termine a "B".
- Il 3 dicembre 2018, l'agenzia di rating Moody's Investors Service ha abbassato il rating a lungo termine a "Caa1" da "B3". L'*outlook* del rating a lungo termine è stato confermato "Negative".

Successivamente alla chiusura del trimestre, il 2 aprile 2019, l'agenzia di rating Fitch ha assegnato il rating 'B (stable)' sui depositi a lungo termine della Banca, in linea con il Long Term IDR (Issuer Default Rating).



## Eventi rilevanti del primo trimestre 2019

La Capogruppo in data **23 gennaio 2019** ha perfezionato una nuova emissione di Covered Bond (obbligazioni garantite da mutui residenziali italiani), destinata ad investitori istituzionali, di ammontare pari a 1 miliardo di euro con un rating atteso pari a A1 / A+ / AAL (Moody's/Fitch/DBRS). L'emissione ha scadenza gennaio 2024 e prevede una cedola annuale pari al 2%. Tenuto conto del prezzo di riofferta "sotto la pari", fissato in 99,61%, il rendimento a scadenza è risultato pari al 2,08% annuo. L'operazione è stata regolata il 29 gennaio 2019.

In data **19 febbraio 2019** è stato eseguito un decreto di sequestro preventivo a carico della Banca per complessivi 35,7 mln di euro in relazione alle indagini in corso da parte della Procura di Milano sull'attività di segnalazione a DPI della clientela interessata all'acquisto di diamanti.

## Eventi rilevanti successivi alla chiusura del 1° trimestre 2019

In data **2 Aprile 2019** Fitch Ratings ha assegnato il rating 'B (*stable*)' sui depositi a lungo termine della Capogruppo, in linea con il *Long Term IDR (Issuer Default Rating)*. Questa azione sul rating è una conseguenza della *full depositor preference*, normativa introdotta in Italia il 1° gennaio 2019 con il decreto legge 181/2015 che ha recepito la Direttiva Europea n. 2014/59/EU (BRRD) per i casi di insolvenza bancaria e procedimenti di risoluzione. Il testo completo del comunicato stampa di *Fitch Ratings* è disponibile sul sito web dell'agenzia di rating [www.fitchratings.com](http://www.fitchratings.com).

In data **17 Aprile 2019**, la Capogruppo ha comunicato che la società WRM Capital Asset Management S.r.l. ha deciso di non presentare un'offerta per la piattaforma IT del Gruppo. La decisione è arrivata al termine del processo di analisi e valutazione avviato il 9 novembre 2018, quando la Capogruppo, sebbene avesse evidenziato che nessuna decisione strategica fosse ancora stata assunta, aveva comunicato al mercato che, nell'ambito delle interlocuzioni con varie controparti, in relazione alle valutazioni concernenti la piattaforma IT della Banca e alla sua gestione, aveva selezionato WRM, con partner tecnologici Oracle e TAS, quale unico interlocutore al fine di approfondire la sussistenza dei presupposti che potevano condurre le parti alla prosecuzione delle trattative ed alla formalizzazione di una eventuale offerta vincolante. La Capogruppo proseguirà nelle valutazioni strategiche sulla piattaforma IT e sulla sua gestione, in linea con il Piano Industriale 2017-2021.



## Strategia

La strategia del Gruppo è delineata nel Piano di Ristrutturazione approvato dalla Commissione Europea in data 4 luglio 2017, che è soggetto a formale monitoraggio da parte della Commissione Europea stessa, tramite un *Monitoring Trustee*<sup>4</sup>. Tale monitoraggio assume rilevanza formale per la verifica del rispetto dei *commitment* solo in occasione di specifiche scadenze concordate con la Commissione Europea.

Coerentemente al Piano di Ristrutturazione, la Capogruppo prosegue con il processo di rilancio del business commerciale.

In tale contesto si inserisce il “Programma Pegaso” che ha preso avvio a fine 2018 e che prevede il rinnovamento del modello organizzativo e distributivo della Capogruppo attraverso la semplificazione del modello commerciale e dei processi e la realizzazione della trasformazione digitale per il supporto del business. La prima fase del progetto, che proseguirà per tutto il 2019, si è conclusa a fine aprile e ha portato all’armonizzazione dei modelli organizzativi attualmente in uso presso la Rete commerciale e all’ottimizzazione del presidio territoriale e del coordinamento della Rete stessa.

Sempre con riferimento al business commerciale è stata data continuità alle iniziative intraprese nell’ambito dei diversi modelli di servizio. In particolare:

- nell’ambito *Retail* prosegue l’evoluzione dei modelli distributivi, commerciali ed operativi per consolidare e rafforzare un nuovo modello di business che confermi la Banca quale partner di riferimento dei clienti Privati e Small Business, impostando la relazione con il cliente sempre più in ottica di “soluzione per bisogno” lungo tutto il ciclo di vita. La massimizzazione della *value proposition* è orientata a soddisfare e ad intercettare le necessità di investimento, di protezione e di credito, con un’offerta semplice per le esigenze ordinarie e personalizzata per i bisogni evoluti e con soluzioni innovative di *lending* per le piccole aziende. Parallelamente prosegue il percorso di evoluzione delle piattaforme digitali, con un approccio multicanale in cui il modello “centrato” sul gestore si arricchisce delle opportunità offerte dalle nuove tecnologie, per rendere digitale una relazione fisica attraverso strumenti di collaborazione remota che offrono soluzioni in continuo aggiornamento e per soddisfare le aspettative del cliente, sia nel mercato Privati che Small Business;
- nell’ambito della clientela *Private* ci si attende lo sviluppo di nuove relazioni ed il recupero delle relazioni esistenti tramite:
  - l’attivazione, nell’*Area Investment center*, del Servizio *Advisory* allo scopo di corroborare la *value proposition* nei confronti della clientela e migliorare la capacità di selezione prodotti, anche intervenendo sul processo di *product design* e rendendo più efficace l’interazione con la rete distributiva e la clientela;
  - lo sviluppo di sinergie con altri segmenti (i.e. *Cross Selling Private-Corporate*) per ampliare la base clienti e la crescita delle masse;
  - l’avvio di un processo di ridisegno della piattaforma tecnologica a supporto dei servizi di *advisory*.
- relativamente alla clientela *Corporate* lo sviluppo e la *retention* della relazione non possono prescindere dalla ricerca della massima redditività corretta per il rischio da perseguire secondo due direttrici: da un lato ampliando la dotazione di strumenti finalizzati a contenere gli assorbimenti patrimoniali (RWA) e dall’altro estendendo l’offerta favorendo anche la sinergia con gli specialisti delle società prodotto. In particolare, oltre ad accrescere il livello di digitalizzazione degli strumenti del gestore e delle piattaforme di *front-end* e di *digital banking*, è stato avviato un meccanismo di presidio congiunto codificato in virtù del quale gestore e specialisti delle fabbriche prodotto sono responsabili delle attività di pianificazione commerciale e di sviluppo con riferimento ad una specifica classe di clienti ritenuti ad alto potenziale.

<sup>4</sup> Come *Monitoring Trustee* la Banca ha confermato *Degroof Petercam Finance* con il parere favorevole della *European Commission Directorate General for Competition* – di seguito DG Comp.



Prosegue, inoltre, il processo di valorizzazione del contributo di Widiba come veicolo della digitalizzazione e dell'innovazione, attraverso l'estensione al Gruppo di soluzioni tecnologiche e di automazione di taluni processi che consentiranno, a regime, di beneficiare di una complessiva riduzione del *cost-to-serve*; è in tale contesto che si inquadra il passaggio avvenuto in due tranches successive di circa 150 mila clienti *retail* da BMPS a Widiba caratterizzati da un profilo comportamentale di elevata propensione al *self banking* e compatibilità del perimetro prodotti. Nel corso del periodo è proseguita l'evoluzione del servizio e dell'offerta con il completamento della digitalizzazione dei processi e con l'ulteriore sviluppo della piattaforma proprietaria di consulenza sugli investimenti. Ulteriore fronte strategico di sviluppo è l'impianto di *intelligence data driven*, ampliato nelle sue dimensioni ed elaborazioni, strumento sempre più di guida tanto nelle analisi e decisioni, quanto nelle azioni di sviluppo della *customer base* sia in termini di *acquisition* che di *cross selling*.

In coerenza con la maggiore efficienza attesa dalla struttura operativa:

- prosegue la migrazione di operatività di cassa verso ATM *cash-in* che attualmente ha portato a realizzare il 51,6% dei versamenti con modalità *self* (indice calcolato sulla totalità delle filiali in possesso di *cash-in* al 31 marzo 2019) e al contestuale incremento delle filiali *cash light* (chiusura cassa il pomeriggio), che permette di «recuperare tempo commerciale». Attualmente sono presenti 234 filiali *cash light* e il programma prevede l'estensione ad ulteriori filiali;
- si avvia alla chiusura la precedente piattaforma di accesso remoto a BMPS (*PasKey*), che verrà sostituita definitivamente il 30 giugno 2019. È proseguito l'arricchimento funzionale della nuova piattaforma *Digital Banking*, con la possibilità di ottenere online la certificazione ISEE per le principali tipologie di conto, la piena consultazione di tutti i prodotti assicurativi del partner AXA posseduti e di rilasciare un *feedback* quali-quantitativo anonimo sul servizio. Nella più ampia attività di adeguamento alle nuove normative di sicurezza così come dettate nella *Payment Services Directive* (PSD2), è stata modificata la login, la durata della sessione ed è iniziata la migrazione a SMS e l'abbandono del token fisico, per l'accesso alla piattaforma e la convalida delle operazioni dispositive. Sul fronte inclusione non vedenti e ipovedenti, è proseguito l'adeguamento delle funzionalità *Digital Banking* ed è in via di allestimento una struttura di assistenza dedicata per assicurare non solo la piena fruibilità della piattaforma digitale, ma anche l'accessibilità degli altri canali e servizi della Capogruppo.

Nel periodo 2019 – 2021 il Gruppo MPS dovrà fronteggiare la scadenza di bond per circa 11,5 mld di euro, di cui la componente più rilevante è rappresentata dagli 8 mld di euro di titoli senior con Garanzia Governativa (GGB) in scadenza nel 2020. Sempre nel 2020 scadranno inoltre le TLTRO II a cui la Capogruppo ha avuto accesso, per circa complessivi 16,5 mld di euro (10 mld di euro in scadenza a giugno 2020, 6,5 mld di euro a settembre 2020).

A fronte delle suddette scadenze, e partendo da una robusta posizione di liquidità a fine 2018, la *funding strategy* del Gruppo per il triennio 2019-2021 prevede il ricorso a fonti di provvista diversificate e distribuite nel tempo, principalmente rappresentate da nuove emissioni pubbliche (subordinate, *senior* e *covered*), dal *funding* bilaterale, dai flussi derivanti dalla dismissione degli NPL e dal rimborso delle *senior tranches* dell'operazione SIENA NPL 2018, nonché dal contributo positivo del saldo commerciale (depositi). La Capogruppo valuterà inoltre l'accesso alle nuove aste TLTRO III annunciate dall'ECB, che saranno lanciate a partire da settembre 2019, sulla base della situazione di liquidità del Gruppo e in considerazione dei termini e delle condizioni finali che saranno comunicati dalla Banca Centrale per tali operazioni di rifinanziamento.

Per quanto riguarda il portafoglio creditizio sia *performing* che *non performing*, coerentemente alle previsioni del Piano di Ristrutturazione, è stata data continuità alle iniziative finalizzate al miglioramento del profilo di rischio, dei processi, delle metodologie e delle strumentazioni aziendali.

In tale ambito sono stati sviluppati i nuovi indirizzi di politica creditizia per il 2019 (“PE *Strategy*”) al fine di orientare gli obiettivi relativi alla qualità del portafoglio creditizio, mediante l'individuazione di una strategia evolutiva che garantisca una gestione del rischio di credito in grado di adeguarsi ai cambiamenti dell'ambiente in cui BMPS si trova ad operare. Inoltre, sono state declinate, in coerenza con il *Risk Appetite Framework* (RAF), le strategie 2019 sul portafoglio *non performing* (“NPE *Strategy*”), individuando, per ciascun obiettivo quantitativo, le iniziative gestionali che le singole strutture che





governano le diverse tipologie di esposizioni porranno in essere per il perseguimento dell'obiettivo loro assegnato. In questo contesto prosegue il programma di cessioni/riduzione del portafoglio inadempienze probabili e sofferenze, i cui effetti economici sono inclusi nel Piano di Ristrutturazione, allo scopo di conseguire il raggiungimento del target legato all'incidenza dei crediti deteriorati lordi sul totale crediti (NPE ratio).

Sempre con riferimento ai crediti deteriorati, proseguono e vengono regolarmente monitorate le attività volte a garantire la piena coerenza del modello di governo, gestione e controllo del portafoglio crediti deteriorati alle indicazioni regolamentari contenute nelle "Linee guida sui crediti deteriorati", emanate dalla BCE a marzo 2017.

Con riferimento ad alcuni tra i principali *commitment* del Piano di Ristrutturazione, ai sensi dell'art. 114, comma 5, del D. Lgs 58/1998, si riporta di seguito il relativo stato di implementazione alla data del 31 marzo 2019:

- Contenimento dei rischi:
  - prosecuzione dei programmi di cessione/riduzione del portafoglio inadempienze probabili, con risultati per circa 0,2 mld di euro di riduzione nel primo trimestre 2019;
  - continuazione dell'operazione di smobilizzo e deconsolidamento, con specifico piano di cessione di crediti a sofferenza, rappresentati da crediti derivanti da contratti di leasing per 0,9 mld di euro, con implementazione differita nel corso del 2019 nell'ambito della quale è stata conclusa la prima tranche per circa 0,4 mld di euro.
- Esposizione al debito sovrano: ridotte rispetto a fine 2018 di circa 1,8 mld di euro le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVTOCI) riferibili ai titoli di debito governativi italiani.
- Cessione delle banche estere:
  - per Banca Monte Paschi Belgio S.A la Capogruppo ha raggiunto un accordo di vendita nel 2018 con una società partecipata da fondi gestiti da Warburg Pincus, al prezzo di 42 mln di euro soggetto ad un meccanismo di aggiustamento prezzo. La vendita è soggetta all'approvazione della Banca Nazionale del Belgio e della Banca Centrale Europea, le cui decisioni sono previste entro il primo semestre;
  - per Monte Paschi Banque S.A., essendo stati esperiti senza successo i tentativi per la cessione, la Capogruppo, come previsto dal Piano, ha deliberato il *run-off* della controllata, che consiste nel limitare le attività della banca a quelle strettamente finalizzate al *deleveraging* degli impieghi, escludendo lo sviluppo di nuove attività. Durante tale periodo Monte Paschi Banque manterrà la licenza bancaria. Relativamente alle attività di monitoraggio dell'*orderly winding down* della controllata, i target 2018 sono stati raggiunti e l'andamento del primo trimestre 2019 è in linea con gli obiettivi fissati.
- Chiusura delle filiali estere: con decorrenza 31 dicembre 2018 tutti gli attivi e passivi delle filiali estere di New York, Londra e Hong Kong sono stati chiusi o trasferiti in Italia (eccetto alcuni rapporti residuali legati agli ultimi adempimenti amministrativi) e sono cessati tutti i rapporti con la clientela delle stesse; sono tuttora in corso, invece, le attività propedeutiche alla restituzione della licenza bancaria e la predisposizione della reportistica regolamentare.
- Misure di riduzione dei costi:
  - uscita, attraverso l'attivazione del Fondo di Solidarietà, di n. 4.800 risorse in arco Piano, di cui n. 1.800 già effettuate nel 2017, alle quali si sono aggiunte, come da accordo con le OO. SS. del 31 dicembre 2018, ulteriori n. 650 uscite al 31 marzo 2019. Tale perimetro, in fase di accoglimento delle domande e verificata la sostenibilità, è stato ampliato di n. 100 unità nei limiti dei costi già contabilizzati a valere sul Bilancio 2018, con cessazione prevista entro il primo semestre del corrente esercizio;
  - chiusi circa 500 sportelli (di cui 216 nel 2018), pari all'83% dell'obiettivo complessivo da raggiungere entro il 31 dicembre 2021.
- Cessione del patrimonio immobiliare:



- il *commitment* prevede la dismissione in arco Piano di immobili di proprietà per un controvalore di circa 500 mln di euro, di cui circa 80 mln di euro già venduti o comunque interessati da accordi di vendita;
- in corso la ristrutturazione dell'operazione Chianti Classico, che consiste nella fusione di Perimetro Gestione Proprietà Immobiliari S.p.A (PGPI) in Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. e nello smontaggio della cartolarizzazione Casaforte. L'operazione consentirà una più flessibile gestione del patrimonio immobiliare del Gruppo MPS e, tramite la riduzione del numero di entità coinvolte, di governare più efficacemente i processi amministrativi e decisionali ad esso relativi. A seguito dell'autorizzazione rilasciata dalla Banca Centrale Europea il 27 dicembre 2018, il progetto di fusione per incorporazione di PGPI in Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. è stato depositato presso il Registro delle Imprese, ed è stata messa a disposizione del pubblico la delibera di approvazione della fusione, assunta dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 28 febbraio 2019. La fusione è attesa per la fine di maggio 2019.
- Rafforzamento della posizione patrimoniale: dopo l'emissione della prima tranche del prestito subordinato Tier 2, avvenuta nel mese di gennaio 2018 per un importo di 750 mln di euro, la Capogruppo monitora costantemente le condizioni di mercato allo scopo di effettuare una seconda emissione della stessa tipologia entro la fine dell'anno.



## Note illustrative

Il Resoconto intermedio di gestione del Gruppo Monte dei Paschi di Siena al 31 marzo 2019, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 9 maggio 2019, è redatto, in forma consolidata, con l'applicazione dei criteri di rilevazione e di valutazione previsti dai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e dalle relative interpretazioni dell'*IFRS Interpretations Committee*, omologati dalla Commissione Europea ed in vigore alla data di redazione del presente rendiconto, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

I principi contabili adottati per la predisposizione del presente Resoconto intermedio di gestione, con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi sono rimasti sostanzialmente invariati rispetto al bilancio consolidato al 31 dicembre 2018, a cui si rimanda per maggiori dettagli, ad eccezione dell'entrata in vigore, a far data dal 1° gennaio 2019, delle previsioni del principio contabile IFRS 16 "*Leasing*", in sostituzione del previgente principio IAS 17 – *Leasing*, nonché delle interpretazioni IFRIC 4 "*Determining whether an Arrangement contains a Lease*", SIC-15 "*Operating Leases—Incentives*" e SIC-27 "*Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*". A tal riguardo si rimanda a quanto illustrato nel capitolo "La transizione al nuovo principio IFRS 16" del presente Resoconto.

Si riportano nel seguito gli ulteriori principi contabili IAS/IFRS e relative interpretazioni SIC/IFRIC, la cui applicazione obbligatoria, che non ha avuto significativi impatti sul Gruppo, decorre dal 1° gennaio 2019:

- in data 24 ottobre 2018 è stato pubblicato il Regolamento (UE) n. 2018/1595 mediante il quale la Commissione Europea ha omologato l'IFRIC 23 "***Uncertainty over Income Tax Treatments***" con l'obiettivo di chiarire quali fattori considerare, a fronte di fenomeni di incertezza, nella contabilizzazione delle imposte sul reddito;
- in data 26 marzo 2018 è stato pubblicato il Regolamento (UE) n. 2018/498 mediante il quale la Commissione Europea ha omologato "***Amendments to IFRS 9: Prepayment Features with negative compensation***", che apporta talune marginali modifiche al principio IFRS 9 "Strumenti Finanziari" volte a specificare che gli strumenti che prevedono un rimborso anticipato potrebbero rispettare l'SPPI test anche nel caso in cui la ragionevole compensazione addizionale, da corrispondere in caso di rimborso anticipato, configuri una "compensazione negativa" per l'entità finanziatrice;
- in data 8 febbraio 2019 è stato pubblicato il Regolamento (UE) n. 2019/237 mediante il quale la Commissione Europea ha omologato "***Amendments to IAS 28: Long-term Interests in Associates and Joint Ventures***" che chiarisce l'applicazione dell'IFRS 9 ai crediti a lungo termine verso una società collegata o *joint venture* che, nella sostanza, fanno parte dell'investimento netto nella società collegata o *joint venture* (per le quali l'entità non utilizza il metodo del patrimonio netto);
- in data 13 marzo 2019 è stato pubblicato il Regolamento (UE) n. 2019/402 mediante il quale la Commissione Europea ha omologato "***Amendments to IAS 19: Plan Amendment, Curtailment or Settlement***" che include alcune modifiche alla determinazione del *service cost* e del *net interest* in caso di *remeasurement* del piano;
- in data 14 marzo 2019 è stato pubblicato il Regolamento (UE) n. 2019/412 mediante il quale la Commissione Europea ha omologato "***Annual Improvements to IFRS Standards 2015-2017 Cycle***" con talune marginali modifiche allo IAS 12 "Imposte sul reddito", allo IAS 23 "Oneri finanziari", all'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali" e all'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto".

Il Resoconto intermedio al 31 marzo 2019 è corredato dall'attestazione del Dirigente preposto, ai sensi dell'art. 154 bis del TUF.



## Criteria gestionali di riclassificazione dei dati economici

Si evidenzia che per consentire la continuità espositiva e di lettura dei risultati andamentali, la controllata BMP Belgio S.A. ancorché in cessione, è ricompresa nelle singole voci economiche.

- La voce “**Margine di interesse**” è stata depurata del contributo negativo (pari a -2 mln di euro) riferibile alla *Purchase Price Allocation (PPA)*, che è stato ricondotto in una voce specifica, ed integrata della quota relativa alla controllata BMP Belgio S.A. per +2 mln di euro.
- La voce “**Commissioni Nette**” è stata integrata della quota relativa alla controllata BMP Belgio S.A. per +0,4 mln di euro.
- La voce “**Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni**” comprende la voce di bilancio 70 “Dividendi proventi e simili” e la quota di pertinenza dell’utile delle partecipazioni collegate in AXA, consolidate con il metodo del patrimonio netto, pari a 16 mln di euro, inclusa nella voce di bilancio 250 “Utili (Perdite) delle partecipazioni”. L’aggregato è stato, inoltre, depurato dei dividendi percepiti su titoli azionari diversi dalle partecipazioni (0,3 mln di euro), ricondotti alla voce “Risultato netto della negoziazione e delle attività/passività finanziarie valutate al costo ammortizzato e al *fair value* in contropartita del conto economico”.
- La voce “**Risultato netto della negoziazione e delle attività/passività finanziarie valutate al costo ammortizzato e al *fair value* in contropartita del conto economico**” ricomprende i valori delle voci di bilancio 80 “Risultato netto dell’attività di negoziazione”, 100 “Utile (Perdite) da cessione o riacquisto di: i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, ii) attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva e iii) passività finanziarie” e 110 “Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico”. Tale voce incorpora altresì i valori afferenti i dividendi percepiti su titoli azionari diversi dalle partecipazioni (0,3 mln di euro) e la quota relativa alla controllata BMP Belgio S.A. per -2 mln di euro mentre è stata depurata della minusvalenza sull’esposizione verso lo Schema Volontario del FITD (per l’intervento di Carige) per circa 6 mln di euro ricondotta alla voce “Rischi e oneri connessi a SRF, DGS e schemi similari”.
- La voce “**Altri proventi/oneri di gestione**” accoglie il saldo della voce di bilancio 230 “Altri oneri/proventi di gestione” al netto delle imposte di bollo e di altre spese recuperate dalla clientela che vengono ricondotte alla voce riclassificata “Altre Spese Amministrative” (63 mln di euro) e al netto di altri recuperi di spesa che vengono ricondotti alla voce “Rettifiche di valore nette su attività materiali” (4 mln di euro). La voce è stata integrata, inoltre, della quota relativa alla controllata BMP Belgio S.A. per +0,1 mln di euro.
- La voce “**Spese per il Personale**” accoglie il saldo della voce di bilancio 190a “Spese per il personale” ridotto dell’importo di 5 mln di euro relativi ai recuperi ottenuti dall’Inps sulle quote accantonate per le manovre di esodo/fondo pregresse, riclassificati alla voce “Oneri di ristrutturazione/Oneri una tantum”. La voce ricomprende anche la quota di costo riferita a BMP Belgio S.A. pari a 2,5 mln di euro.
- La voce “**Altre Spese Amministrative**” accoglie il saldo della voce di bilancio 190b “Altre Spese Amministrative” decurtato delle seguenti componenti di costo:
  - oneri, pari a 55 mln di euro, derivanti dalle direttive comunitarie *Deposit Guarantee Schemes Directive* -DGSD nel seguito- e *Bank Recovery Resolution Directive* -BRRD nel seguito- per la risoluzione delle crisi bancarie, ricondotti alla voce riclassificata “Rischi e oneri connessi a SRF, DGS e schemi similari”;
  - canone sulle DTA trasformabili in credito di imposta, per 18 mln di euro, ricondotto alla voce riclassificata “Canone DTA”;
  - oneri straordinari riferiti a iniziative progettuali volte anche alla realizzazione dei *commitment* assunti con DG Comp (tra le quali anche la chiusura delle filiali domestiche e estere), per 1 mln di euro, ricondotti alla voce riclassificata “Oneri di ristrutturazione / Oneri una tantum”.

La voce incorpora, inoltre, l’ammontare delle imposte di bollo e di altre spese recuperate dalla clientela (63 mln di euro) contabilizzati in bilancio nella voce 230 “Altri oneri/proventi di gestione” e la quota di costo relativa alla controllata BMP Belgio S.A. per 3 mln di euro.



- La voce “**Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali**” ricomprende i valori delle voci di bilancio 210 “Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali” e 220 “Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali” ed è stata depurata del contributo negativo (pari a -6 mln di euro) riferibile alla *Purchase Price Allocation (PPA)*, che è stato ricondotto in una voce specifica, mentre incorpora l’ammontare dei recuperi di spesa (4 mln di euro) contabilizzati in bilancio nella voce 230 “Altri oneri/proventi di gestione”. Vi è altresì ricompresa la quota relativa alla controllata BMP Belgio S.A. per 0,5 mln di euro.
- La voce “**Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato**” comprende le voci di bilancio 130a “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” e 140 “Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni”. La voce è stata integrata della quota relativa alla controllata BMP Belgio S.A. per -2,5 mln di euro.
- La voce “**Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva**” comprende la voce di bilancio 130b “Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva” ed è stata integrata della quota relativa alla controllata BMP Belgio S.A. per 0,1 mln di euro.
- La voce “**Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri**” accoglie il saldo della voce 200 “Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri” ed è stata integrata della quota relativa alla controllata BMP Belgio S.A. per 0,2 mln di euro.
- La voce “**Utili (Perdite) da partecipazioni**” accoglie il saldo della voce di bilancio 250 “Utili (Perdite) delle partecipazioni” decurtato della quota di pertinenza dell’utile delle partecipazioni collegate in AXA consolidate con il metodo del patrimonio netto pari a 16 mln di euro ricondotto alla voce riclassificata “Dividendi, proventi simili e utili (perdite) delle partecipazioni”.
- La voce “**Oneri di ristrutturazione/Oneri una tantum**” accoglie principalmente i recuperi riconosciuti dall’Inps per le pregresse manovre di esodo/fondo pari a 5 mln di euro, contabilizzati in bilancio nella voce 190a “Spese per il personale”, gli oneri riferiti a iniziative progettuali, volte anche alla realizzazione dei *commitment* assunti con DGComp, pari a 1 mln di euro contabilizzati in bilancio nella voce 190b “Altre spese amministrative”, nonché l’aggiustamento prezzo relativo alla cessione della controllata BMP Belgio S.A. pari a 2 mln di euro contabilizzati in bilancio nella voce 320 “Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte”.
- La voce “**Rischi e oneri connessi a SRF, DGS e schemi similari**” accoglie gli oneri derivanti dalle direttive comunitarie DGSD per la garanzia dei depositi e BRRD per la risoluzione delle crisi bancarie, pari a 55 mln di euro, contabilizzati in bilancio nella voce 190b “Altre Spese Amministrative”, nonché la minusvalenza sull’esposizione verso lo Schema Volontario del FITD (per l’intervento di Carige) per circa 6 mln di euro contabilizzata in bilancio nella voce 110 “Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico”.
- La voce “**Canone DTA**” accoglie gli oneri relativi al canone sulle DTA trasformabili in credito di imposta previsto dall’art. 11 del DL n. 59 del 3 maggio 2016 convertito in Legge n. 119 del 30 giugno 2016, contabilizzati in bilancio nella voce 190b “Altre Spese Amministrative”, pari a 18 mln di euro.
- La voce “**Imposte sul reddito di esercizio**” accoglie il saldo della voce 300 “Imposte sul reddito di periodo dell’operatività corrente” ed è stata depurata della componente fiscale teorica relativa alla *Purchase Price Allocation (PPA)*, ricondotta in una voce specifica per un importo pari a 3 mln di euro.
- La voce “**Utili e Perdite delle attività operative cessate al netto delle imposte**” è stata azzerata del risultato di periodo della controllata (-2 mln di euro) ricondotto nelle singole voci economiche nonché degli effetti dell’aggiustamento prezzo relativo alla cessione della controllata BMP Belgio S.A. pari a 2 mln di euro, riclassificati in “Oneri di ristrutturazione/Oneri una tantum”.



- Gli effetti complessivamente negativi della **Purchase Price Allocation (PPA)** sono stati ricondotti alla specifica voce scorporandoli dalle voci economiche interessate (in particolare “Margine di interesse” per -2 mln di euro e “Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali” per -6 mln di euro, al netto della componente fiscale teorica per +3 mln di euro che integra la relativa voce).

### Criteria gestionali di riclassificazione dei dati patrimoniali

Per consentire la continuità espositiva e di lettura dei risultati andamentali, la controllata BMP Belgio S.A. ancorché in cessione, è ricompresa nelle singole voci patrimoniali.

- La voce dell'attivo **“Cassa e disponibilità liquide”** include la quota riferita alla controllata BMP Belgio S.A. per 5 mln di euro.
- La voce dell'attivo **“Attività finanziarie valutate al *fair value*”** ricomprende le voci di bilancio 20 “Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico” e 30 “Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva” nonché la quota riferita alla controllata BMP Belgio S.A. che ammonta a 346 mln di euro.
- La voce dell'attivo **“Crediti verso Banche”** è stata incrementata della quota relativa alla controllata BMP Belgio S.A. per 187 mln di euro.
- La voce dell'attivo **“Crediti verso Clientela”** è stata incrementata della quota relativa alla controllata BMP Belgio S.A. per 655 mln di euro.
- La voce **“Attività materiali e immateriali”** è stata incrementata della quota relativa alla controllata BMP Belgio S.A. per 10 mln di euro.
- La voce dell'attivo **“Altre attività”** ricomprende le voci di bilancio 50 “Derivati di copertura”, 60 “Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica”, 110 “Attività fiscali”, 120 “Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione” (ad esclusione dell'importo di 1.208 mln di euro relativo al totale attivo della controllata BMP Belgio S.A., al netto della quota infragruppo) e 130 “Altre attività”. Tale voce ricomprende anche la quota riferibile alla controllata BMP Belgio S.A. pari a 5 mln di euro.
- La voce del passivo **“Debiti verso clientela e titoli”** ricomprende le voci di bilancio 10b “Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - debiti verso clientela”, 10c “Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Titoli in circolazione” e 30 “Passività finanziarie designate al *fair value*”. La quota riferita alla controllata BMP Belgio S.A. ammonta a 936 mln di euro.
- La voce del passivo **“Debiti verso Banche”** è stata incrementata della quota relativa alla controllata BMP Belgio S.A. per 148 mln di euro.
- La voce del passivo **“Passività finanziarie di negoziazione”** è stata incrementata della quota relativa alla controllata BMP Belgio S.A. per 2 mln di euro.
- La voce **“Fondi quiescenza e simili”** è stata incrementata della quota relativa alla controllata BMP Belgio S.A. per 0,4 mln di euro e **“Altri fondi per rischi e oneri”** è stata incrementata della quota relativa alla controllata BMP Belgio S.A. per 1,3 mln di euro.
- La voce del passivo **“Altre voci del passivo”** ricomprende le voci di bilancio 40 “Derivati di copertura”, 50 “Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica”, 60 “Passività fiscali”, 70 “Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione” (ad esclusione dell'importo di 1.096 mln di euro relativo al totale passivo della controllata BMP Belgio S.A., al netto della quota infragruppo), 80 “Altre passività” (comprensiva della quota riferita alla controllata BMP Belgio S.A. pari a 8 mln di euro).



## La transizione al nuovo principio contabile IFRS 16

In data 1° gennaio 2019 è entrato in vigore il nuovo principio contabile internazionale IFRS 16 “Leasing” che sostituisce lo IAS 17 “Leasing”, l’IFRIC 4 “Determinare se un contratto contiene un leasing”; il SIC 15 “Leasing operativo – incentivi” e il SIC 27 “La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing”.

In sintesi il principio IFRS 16 introduce una nuova definizione di *lease* basata sul controllo (*right of use*) dell’utilizzo di un bene identificato (sottostante) per un periodo di tempo stabilito in cambio di un corrispettivo, individuando quali discriminanti: l’identificazione del bene, il diritto di non sostituzione dello stesso da parte del locatore, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall’uso del bene e il diritto di dirigere l’uso del bene sottostante il contratto.

Rientrano nella definizione di “contratti di *lease*”, oltre ai contratti di leasing propriamente detti, anche, ad esempio i contratti di affitto, noleggio, locazione e comodato a titolo oneroso.

Tra le operazioni escluse dal perimetro di applicazione del principio figurano, in particolare:

- le licenze di proprietà intellettuale concesse dal locatore ai sensi dell’IFRS 15 “Ricavi provenienti da contratti con i clienti”;
- i diritti detenuti dal locatario in forza di accordi di licenze ai sensi dello IAS 38 “Attività immateriali”.

Il principio introduce per il locatario un unico modello di rilevazione in bilancio dei contratti di leasing, indipendentemente che si tratti di leasing operativo o finanziario, e comporta la rilevazione:

- nell’attivo patrimoniale di un *right of use* (diritto di uso sull’*asset*, nel seguito RoU), pari alla *lease liability* maggiorata dei costi diretti iniziali, della stima dei *dismantling cost* e al netto di incentivi;
- nel passivo patrimoniale di una *lease liability*, pari al valore attuale dei pagamenti futuri determinato utilizzando il *discount rate* definito alla data di decorrenza del contratto di *leasing*;
- nel conto economico di una riduzione delle spese amministrative rispetto al passato (pari ai canoni di locazione) ed un contestuale incremento dei costi finanziari (la remunerazione del debito iscritto) e degli ammortamenti (relativi al diritto d’uso).

Inoltre il locatario deve valutare l’attività consistente nel RoU applicando il modello del costo.

Le eccezioni a tale regola sono rappresentate dai leasing a breve termine (*short term lease*), con durata contrattuale uguale o inferiore ai 12 mesi e dai leasing in cui l’attività sottostante è di modesto valore (*low value asset*), per i quali è possibile mantenere sostanzialmente in essere il trattamento contabile previsto dallo IAS 17 per il leasing operativo, con imputazione dei canoni a conto economico nel rispetto del principio di competenza.

Per il locatore le nuove disposizioni confermano sostanzialmente il trattamento contabile del leasing previsto dallo IAS 17, mantenendo la distinzione tra leasing finanziario e leasing operativo.

Per la prima applicazione dell’IFRS 16 il Gruppo MPS ha deciso di i) non esercitare la facoltà di applicare il c.d. “*grandfathering*”, ii) riconoscere gli effetti dell’applicazione iniziale del principio secondo l’opzione retrospettiva modificata consentita dalle disposizioni transitorie contenute nei paragrafi C5(b), C8(b)(ii) del citato principio, senza quindi riconoscere retrospettivamente gli effetti dell’applicazione del medesimo in applicazione allo IAS 8 nè rideterminare su basi omogenee i dati comparativi per il bilancio 2018; iii) applicare alcuni espedienti pratici così come previsto dal principio stesso (quali ad es. l’esenzione dei *low-value contract*, l’esenzione degli *short-term contract* ai contratti la cui durata termina entro i 12 mesi dalla data di applicazione iniziale).

Le disposizioni introdotte dall’IFRS16 hanno comportato, in sede di prima applicazione, la rilevazione patrimoniale dei diritti d’uso (nell’attivo) e delle corrispondenti passività finanziarie per contratti di locazione immobili e contratti di noleggio autoveicoli (nel passivo) per un importo pari a circa 0,3 mld di euro, senza alcun impatto né sul patrimonio netto contabile consolidato né sul CET1.



### Continuità aziendale

Il presente Resoconto intermedio di gestione è stato redatto ritenendo appropriato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale.

A riguardo si rileva che con riferimento al Piano di Ristrutturazione 2017-2021 approvato dalle competenti autorità a luglio 2017, il Gruppo prosegue il processo di rilancio del business commerciale e di implementazione delle varie direttrici operative. Inoltre, in coerenza alle previsioni del Piano stesso, è stata data continuità alle iniziative finalizzate al miglioramento del profilo di rischio del portafoglio creditizio, *performing* e non *performing*. Per maggiori dettagli riguardo tali iniziative si rinvia a quanto illustrato nel paragrafo della “Strategia” della Relazione consolidata della gestione.

Alla luce di quanto sopra riportato e con riferimento alle indicazioni fornite nell'ambito del Documento n.4 del 3 marzo 2010, emanato congiuntamente da Banca d'Italia, Consob e IVASS e successivi aggiornamenti, la Capogruppo ha la ragionevole aspettativa di continuare con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile.





## Conto economico riclassificato

Conto economico consolidato riclassificato con criteri gestionali				
GRUPPO MONTEPASCHI	31 03 2019	31 03 2018*	Variazioni	
			Ass.	%
Margine di interesse	408,9	421,5	(12,5)	-3,0%
Commissioni nette	358,8	406,5	(47,7)	-11,7%
<b>Margine intermediazione primario</b>	<b>767,7</b>	<b>828,0</b>	<b>(60,2)</b>	<b>-7,3%</b>
Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni	15,9	18,1	(2,2)	-11,9%
Risultato netto della negoziazione e delle attività/passività finanziarie valutate al costo ammortizzato e al fair value in contropartita del conto economico	27,1	37,4	(10,2)	-27,4%
Risultato netto dell'attività di copertura	-	1,1	(1,1)	-100,0%
Altri proventi/oneri di gestione	(8,3)	(7,8)	(0,6)	7,2%
<b>Totale Ricavi</b>	<b>802,5</b>	<b>876,8</b>	<b>(74,3)</b>	<b>-8,5%</b>
Spese amministrative:	(508,2)	(515,7)	7,4	-1,4%
a) spese per il personale	(368,6)	(367,8)	(0,8)	0,2%
b) altre spese amministrative	(139,7)	(147,9)	8,2	-5,6%
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	(60,9)	(57,1)	(3,8)	6,6%
<b>Oneri Operativi</b>	<b>(569,1)</b>	<b>(572,8)</b>	<b>3,7</b>	<b>-0,6%</b>
<b>Risultato Operativo Lordo</b>	<b>233,4</b>	<b>304,0</b>	<b>(70,6)</b>	<b>-23,2%</b>
Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	<b>(164,3)</b>	<b>(137,9)</b>	<b>(26,4)</b>	<b>19,1%</b>
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(164,2)	(137,1)	(27,1)	19,8%
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(0,1)	(0,8)	0,7	-87,5%
<b>Risultato operativo netto</b>	<b>69,1</b>	<b>166,1</b>	<b>(97,0)</b>	<b>-58,4%</b>
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(17,3)	52,6	(69,9)	n.s.
di cui relativi a impegni e garanzie rilasciate	21,8	44,9	(23,1)	-51,4%
Utili (Perdite) da partecipazioni	0,9	(4,0)	4,9	n.s.
Oneri di ristrutturazione/Oneri una tantum	2,2	(17,0)	19,2	n.s.
Rischi e oneri connessi a SRF, DGS e schemi similari	(60,9)	(69,0)	8,2	-11,8%
Canone DTA	(17,9)	(17,7)	(0,1)	0,8%
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	0,6	0,3	0,3	100,0%
<b>Utile (Perdita) di periodo al lordo delle imposte</b>	<b>(23,3)</b>	<b>111,3</b>	<b>(134,5)</b>	<b>n.s.</b>
Imposte sul reddito di periodo	56,7	83,3	(26,5)	-31,9%
<b>Utile (Perdita) di periodo</b>	<b>33,5</b>	<b>194,6</b>	<b>(161,1)</b>	<b>-82,8%</b>
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	0,2	-	0,2	n.s.
<b>Utile (Perdita) di periodo ante PPA di pertinenza della Capogruppo</b>	<b>33,3</b>	<b>194,6</b>	<b>(161,3)</b>	<b>-82,9%</b>
Effetti economici netti della "Purchase Price Allocation"	(5,4)	(7,0)	1,6	-22,7%
<b>Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo</b>	<b>27,9</b>	<b>187,6</b>	<b>(159,7)</b>	<b>-85,1%</b>

\* Il Gruppo si è avvalso della facoltà di non rideterminare su basi omogenee i dati comparativi nell'esercizio di prima applicazione dell'IFRS 16, pertanto i valori dell'esercizio 2018 non sono pienamente comparabili.



Evoluzione trimestrale conto economico consolidato riclassificato con criteri gestionali					
GRUPPO MONTEPASCHI	Esercizio 2019	Esercizio 2018 *			
	1°Q 2019	4°Q 2018	3°Q 2018	2°Q 2018	1°Q 2018
Margine di interesse	408,9	430,8	442,1	448,5	421,5
Commissioni nette	358,8	360,4	353,4	403,0	406,5
<b>Margine intermediazione primario</b>	<b>767,7</b>	<b>791,2</b>	<b>795,5</b>	<b>851,5</b>	<b>828,0</b>
Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni	15,9	19,5	20,7	16,2	18,1
Risultato netto della negoziazione e delle attività/passività finanziarie valutate al costo ammortizzato e al fair value in contropartita del conto economico	27,1	(18,8)	(2,0)	(29,5)	37,4
Risultato netto dell'attività di copertura	-	0,8	(1,2)	(0,9)	1,1
Altri proventi/oneri di gestione	(8,3)	(23,6)	(3,4)	(5,1)	(7,8)
<b>Totale Ricavi</b>	<b>802,5</b>	<b>769,1</b>	<b>809,5</b>	<b>832,2</b>	<b>876,8</b>
Spese amministrative:	(508,2)	(554,4)	(504,2)	(526,4)	(515,7)
a) spese per il personale	(368,6)	(364,9)	(364,0)	(366,3)	(367,8)
b) altre spese amministrative	(139,7)	(189,5)	(140,2)	(160,1)	(147,9)
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	(60,9)	(81,0)	(56,9)	(55,1)	(57,1)
<b>Oneri Operativi</b>	<b>(569,1)</b>	<b>(635,4)</b>	<b>(561,1)</b>	<b>(581,4)</b>	<b>(572,8)</b>
<b>Risultato Operativo Lordo</b>	<b>233,4</b>	<b>133,7</b>	<b>248,4</b>	<b>250,7</b>	<b>304,0</b>
Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	(164,3)	(256,5)	(121,4)	(108,8)	(137,9)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(164,2)	(267,0)	(115,9)	(108,1)	(137,1)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(0,1)	10,5	(5,5)	(0,7)	(0,8)
<b>Risultato operativo netto</b>	<b>69,1</b>	<b>(122,8)</b>	<b>127,0</b>	<b>141,9</b>	<b>166,1</b>
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(17,3)	(53,7)	(16,6)	(51,3)	52,6
di cui relativi a impegni e garanzie rilasciate	21,8	(22,3)	(9,5)	1,8	44,9
Utili (Perdite) da partecipazioni	0,9	0,3	5,0	0,0	(4,0)
Oneri di ristrutturazione/Oneri una tantum	2,2	(140,6)	(27,8)	(16,3)	(17,0)
Rischi e oneri connessi a SRF, DGS e schemi similari	(60,9)	(7,6)	(28,6)	(25,9)	(69,0)
Canone DTA	(17,9)	(17,7)	(17,8)	(17,7)	(17,7)
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	0,6	(0,1)	0,2	49,6	0,3
<b>Utile (Perdita) di periodo al lordo delle imposte</b>	<b>(23,3)</b>	<b>(342,2)</b>	<b>41,4</b>	<b>80,4</b>	<b>111,3</b>
Imposte sul reddito di periodo	56,7	245,7	55,0	26,2	83,3
<b>Utile (Perdita) di periodo</b>	<b>33,5</b>	<b>(96,6)</b>	<b>96,4</b>	<b>106,6</b>	<b>194,6</b>
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	0,2	-	0,1	-	-
<b>Utile (Perdita) di periodo ante PPA di pertinenza della Capogruppo</b>	<b>33,3</b>	<b>(96,6)</b>	<b>96,3</b>	<b>106,6</b>	<b>194,6</b>
Effetti economici netti della "Purchase Price Allocation"	(5,4)	(4,1)	(5,5)	(5,7)	(7,0)
<b>Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo</b>	<b>27,9</b>	<b>(100,7)</b>	<b>90,8</b>	<b>100,9</b>	<b>187,6</b>

\* Il Gruppo si è avvalso della facoltà di non rideterminare su basi omogenee i dati comparativi nell'esercizio di prima applicazione dell'IFRS 16, pertanto i valori dell'esercizio 2018 non sono pienamente comparabili.



## Lo sviluppo dei ricavi

Nel 1Q19 il Gruppo ha realizzato **Ricavi** complessivi pari a **803 mln di euro**, in calo dell'8,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente in particolare a seguito della flessione delle Commissioni nette, del Margine di interesse e del Risultato netto della negoziazione e delle attività/passività finanziarie. Nel 1Q19 i Ricavi crescono di 33 mln di euro rispetto al trimestre precedente, grazie soprattutto alla ripresa del Risultato netto da negoziazione e delle attività/passività finanziarie (+46 mln di euro) e degli Altri proventi e oneri di gestione (+15 mln di euro), mentre si pongono in calo il Margine di interesse (-22 mln di euro) e le Commissioni nette (-2 mln di euro).

Nella tabella seguente viene rappresentato lo sviluppo dei ricavi per ciascuno dei segmenti operativi individuati.

SEGMENT REPORTING		Segmenti Commerciali								Corporate Center		Totale Gruppo Montepaschi	
Principali settori di business	Retail banking		Wealth Management		Corporate banking		Widiba						
(milioni di euro)	31/03/19	Var. % Y/Y*	31/03/19	Var. % Y/Y*	31/03/19	Var. % Y/Y*	31/03/19	Var. % Y/Y*	31/03/19	Var. % Y/Y*	31/03/19	Var. % Y/Y*	
<b>AGGREGATI ECONOMICI</b>													
Margine di interesse	259,4	8,6%	3,4	n.s.	130,4	-2,4%	14,5	27,0%	1,4	-96,1%	408,9	-3,0%	
Commissioni nette, di cui	293,4	-11,9%	27,4	-9,0%	72,3	-10,0%	2,5	-36,3%	(36,9)	-10,1%	358,8	-11,7%	
<i>Commissioni attive</i>	298,3	n.d.	27,7	n.d.	83,3	n.d.	16,6	n.d.	(4,7)	n.d.	421,2	-10,7%	
<i>Commissioni passive</i>	(4,9)	n.d.	(0,3)	n.d.	(10,9)	n.d.	(14,0)	n.d.	(32,2)	n.d.	(62,4)	-4,0%	
Altri ricavi della gestione finanziaria e assicurativa	12,7	30,9%	3,7	n.s.	18,1	n.s.	(0,0)	n.s.	8,6	-78,4%	43,1	-23,8%	
Altri proventi/oneri di gestione	4,8	n.s.	0,0	17,2%	(3,1)	-45,1%	(0,3)	n.s.	(9,8)	n.s.	(8,3)	7,2%	
Totale Ricavi	570,3	-1,4%	34,5	9,4%	217,7	1,5%	16,7	3,1%	(36,7)	n.s.	802,5	-8,5%	

\* Il Gruppo si è avvalso della facoltà di non rideterminare su basi omogenee i dati comparativi nell'esercizio di prima applicazione dell'IFRS 16, pertanto i valori dell'esercizio 2018 non sono pienamente comparabili.

Il **Margine di Interesse** del primo trimestre 2019 è risultato pari a **409 mln di euro**, in flessione del 3,0% rispetto allo stesso periodo del 2018, risentendo principalmente della dinamica negativa degli impieghi commerciali che hanno registrato sia una contrazione dei volumi medi che un calo dei relativi rendimenti. Tale dinamica è stata solo parzialmente attenuata dalla diminuzione degli interessi passivi conseguente alla riduzione del costo della raccolta commerciale che ha visto un calo dei volumi medi e dei tassi passivi. Il risultato del 1Q19 si pone in calo anche rispetto al trimestre precedente (-5,1%) principalmente per il minor contributo degli impieghi commerciali, in particolare in termini di minori volumi. L'aggregato è stato, inoltre, impattato dall'introduzione dell'IFRS 16 che ha comportato l'iscrizione di 1,2 mln di euro di interessi passivi nel 1Q19.



Voci	31 03 2019	31 03 2018*	Variazione Y/Y		1°Q 2019	4°Q 2018	Variazione Q/Q	
			ass.	%			ass.	%
Rapporti con la clientela al costo ammortizzato	443,0	451,3	(8,3)	-1,8%	443,0	454,7	(11,7)	-2,6%
Titoli in circolazione	(65,6)	(77,7)	12,1	-15,6%	(65,6)	(62,4)	(3,2)	5,1%
Differenziali netti su derivati di copertura	(4,9)	0,6	(5,5)	n.s.	(4,9)	(9,8)	4,9	-50,0%
Rapporti con le banche al costo ammortizzato	(4,4)	(3,4)	(1,0)	29,8%	(4,4)	1,9	(6,3)	n.s.
Portafogli di negoziazione	11,7	5,0	6,7	n.s.	11,7	8,4	3,3	39,3%
Portafogli valutati al fair value	3,2	11,4	(8,2)	-71,9%	3,2	12,0	(8,8)	-73,3%
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	23,5	33,8	(10,3)	-30,5%	23,5	29,3	(5,8)	-19,8%
Altri interessi netti	2,4	0,5	1,9	n.s.	2,4	(3,3)	5,7	n.s.
<b>Margine interesse</b>	<b>408,9</b>	<b>421,5</b>	<b>(12,5)</b>	<b>-3,0%</b>	<b>408,9</b>	<b>430,8</b>	<b>(21,9)</b>	<b>-5,1%</b>
<i>di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired</i>	<i>53,5</i>	<i>80,8</i>	<i>(27,3)</i>	<i>-33,8%</i>	<i>53,5</i>	<i>57,2</i>	<i>(3,7)</i>	<i>-6,5%</i>

\* Il Gruppo si è avvalso della facoltà di non rideterminare su basi omogenee i dati comparativi nell'esercizio di prima applicazione dell'IFRS 16, pertanto i valori dell'esercizio 2018 non sono pienamente comparabili.

Le **Commissioni Nette** del primo trimestre 2019, pari a **359 mln di euro**, registrano un calo dell'11,7% rispetto a quelle consuntivate nello stesso periodo dell'anno precedente, principalmente a seguito della riduzione dei proventi da collocamento prodotti e delle commissioni su crediti (queste ultime impattate anche dal venir meno di proventi *one off* registrati nel 1Q18). La dinamica si pone in calo dello 0,4% anche rispetto al trimestre precedente, principalmente per la flessione del contributo dei servizi di pagamento che avevano beneficiato nel 4Q18 delle componenti riferite ai conguagli di fine anno.

Servizi / Valori	31 03 2019	31 03 2018	Variazione Y/Y		1°Q 2019	4°Q 2018	Variazione Q/Q	
			ass.	%			ass.	%
<b>Commissioni gestione del risparmio</b>	<b>154,8</b>	<b>180,2</b>	<b>(25,4)</b>	<b>-14,1%</b>	<b>154,8</b>	<b>153,7</b>	<b>1,0</b>	<b>0,7%</b>
Collocamento prodotti	49,3	70,7	(21,3)	-30,2%	49,3	43,9	5,4	12,3%
Continuing prodotti	85,0	88,5	(3,5)	-4,0%	85,0	87,6	(2,6)	-2,9%
Servizio titoli	10,5	9,9	0,5	5,3%	10,5	9,5	0,9	9,9%
Protezione	10,0	11,1	(1,1)	-10,1%	10,0	12,7	(2,7)	-21,5%
<b>Commissioni da servizi bancari tradizionali</b>	<b>246,6</b>	<b>275,8</b>	<b>(29,2)</b>	<b>-10,6%</b>	<b>246,6</b>	<b>256,0</b>	<b>(9,4)</b>	<b>-3,7%</b>
Commissioni credito	119,4	143,2	(23,9)	-16,7%	119,4	120,4	(1,0)	-0,8%
Servizio estero	12,4	14,4	(2,0)	-13,6%	12,4	11,9	0,5	4,2%
Commissioni da servizi	114,8	118,2	(3,4)	-2,9%	114,8	123,7	(8,9)	-7,2%
<b>Altre commissioni nette</b>	<b>(42,6)</b>	<b>(49,5)</b>	<b>7,0</b>	<b>-14,1%</b>	<b>(42,6)</b>	<b>(49,3)</b>	<b>6,8</b>	<b>-13,7%</b>
<b>Commissioni nette</b>	<b>358,8</b>	<b>406,5</b>	<b>(47,7)</b>	<b>-11,7%</b>	<b>358,8</b>	<b>360,4</b>	<b>(1,6)</b>	<b>-0,4%</b>



I **Dividendi, proventi simili e utile (perdite) delle partecipazioni**, ammontano a **16 mln di euro** e sono in prevalenza rappresentati dal contributo di AXA-MPS<sup>5</sup>. Tale componente si pone in flessione rispetto sia al 1Q18 (-2,2 mln di euro) sia al trimestre precedente (-3,6 mln di euro).

Il **Risultato netto da negoziazione e delle attività/passività finanziarie valutate al costo ammortizzato e al fair value in contropartita del conto economico** nel 1Q19 ammonta a **27 mln di euro**, in calo rispetto ai valori registrati nello stesso periodo dell'anno precedente (pari a 37 mln di euro). Dall'analisi dei principali aggregati emerge quanto segue:

- **Risultato netto dell'attività di trading pari a +36 mln di euro**, in crescita sia rispetto al 1Q18 che al trimestre precedente per effetto della positiva dinamica registrata dalla controllata MPS Capital Services;
- **Risultato netto delle attività/passività valutate al fair value in contropartita del conto economico negativo per 20 mln di euro** in peggioramento rispetto al 1Q18 (pari a -16 mln di euro) e in linea con il trimestre precedente (pari a -21 mln di euro);
- **Risultati da cessione/riacquisto positivi per 12 mln di euro**, in calo rispetto ai 39 mln di euro del 1Q18, su cui avevano inciso maggiori utili da cessione di titoli ed in crescita rispetto al 4Q18 su cui avevano impattato maggiori perdite da cessioni titoli e crediti.

Voci	31 03 2019	31 03 2018	Variazione Y/Y		1°Q 2019	4°Q 2018	Variazione Q/Q	
			ass.	%			ass.	%
Attività finanziarie di negoziazione	17,5	(1,2)	18,7	n.s.	17,5	65,6	(48,1)	-73,3%
Passività finanziarie di negoziazione	(22,4)	9,0	(31,4)	n.s.	(22,4)	(50,6)	28,2	-55,7%
Effetti cambio	9,1	3,8	5,3	n.s.	9,1	3,6	5,5	n.s.
Strumenti derivati	31,8	2,7	29,1	n.s.	31,8	5,4	26,4	n.s.
<b>Risultato di trading</b>	<b>36,0</b>	<b>14,3</b>	<b>21,7</b>	<b>n.s.</b>	<b>36,0</b>	<b>24,0</b>	<b>12,0</b>	<b>50,2%</b>
Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(20,4)	(16,3)	(4,1)	25,4%	(20,4)	(21,1)	0,7	-3,1%
Cessione/riacquisto	11,6	39,4	(27,8)	-70,6%	11,6	(21,7)	33,3	n.s.
<b>Risultato netto della negoziazione e delle attività/passività finanziarie valutate al costo ammortizzato e al fair value in contropartita del conto economico</b>	<b>27,1</b>	<b>37,4</b>	<b>(10,2)</b>	<b>-27,4%</b>	<b>27,1</b>	<b>(18,8)</b>	<b>46,0</b>	<b>n.s.</b>

Contribuiscono alla formazione dei Ricavi anche le voci:

- **Risultato netto dell'attività di copertura sostanzialmente nullo**, nel 1Q18 pari a 1 mln di euro e nel 4Q18 pari a 0,8 mln di euro;
- **Altri proventi/oneri di gestione negativi per 8 mln di euro**, sostanzialmente in linea rispetto al risultato registrato nel 1Q18 (pari a -8 mln di euro) e in crescita rispetto al trimestre precedente (+15 mln di euro) che era stato negativamente impattato da maggiori oneri da sentenze, accordi transattivi e sopravvenienze passive.

<sup>5</sup> AXA-MPS è consolidata nel bilancio del Gruppo con il metodo del patrimonio netto.



### Costi di gestione: gli oneri operativi

Si evidenzia che le comparazioni con i valori 2018 sono puramente indicative, in quanto i dati risultano disomogenei a seguito dell'introduzione del nuovo principio contabile IFRS 16 che ha comportato l'iscrizione di minori Altre Spese Amministrative per 15,2 mln di euro e di maggiori Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali per 14 mln di euro (cfr. Note illustrative).

Nel 1Q19 gli **Oneri Operativi** sono risultati pari a **569 mln di euro**, sostanzialmente in linea rispetto all'anno precedente. Il 1Q19 si pone in calo rispetto al 4Q18 del 10,4% (-66 mln di euro), per effetto principalmente della dinamica delle Altre Spese Amministrative e delle Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali. Esaminando in dettaglio i singoli aggregati emerge quanto segue:

- Le **Spese Amministrative** si sono attestate a **508 mln di euro**, in calo rispetto all'anno precedente di 7 mln di euro e in calo di 46 mln di euro rispetto al 4Q18. All'interno dell'aggregato:
  - Le **Spese per il Personale**, che ammontano a **369 mln di euro**, si pongono sostanzialmente in linea rispetto al 1Q18 e al 4Q18, con i benefici derivanti dalla riduzione degli organici legata alla manovra di esodo del personale, che si manifesteranno a partire dal 2Q19;
  - Le **Altre Spese Amministrative** che ammontano a **140 mln di euro**, risultano in flessione del 5,6% rispetto al 1Q18 e del 26,3% rispetto al 4Q18. Come sopra esposto, tale aggregato risente della prima applicazione dell'IFRS 16, al netto della quale la dinamica sarebbe risultata in lieve crescita rispetto al 1Q18 mentre si sarebbe confermata in significativa riduzione rispetto al 4Q18.
- Le **Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali** nel 1° trimestre 2019 ammontano a 61 mln di euro e risultano in crescita del 6,6% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente; depurate degli effetti dell'IFRS 16 risultano in riduzione del 17,9%. Rispetto al trimestre precedente la voce registra una riduzione del 24,9% che diventa del 42,1% se si escludono gli effetti IFRS 16.



Tipologia	31 03 2019	31 03 2018*	Variazione Y/Y		1°Q 2019	4°Q 2018*	Variazione Q/Q	
			ass.	%			ass.	%
Salari e stipendi	(264,8)	(263,3)	(1,5)	0,6%	(264,8)	(265,6)	0,8	-0,3%
Oneri sociali	(72,8)	(72,4)	(0,4)	0,6%	(72,8)	(71,1)	(1,7)	2,4%
Altri oneri del personale	(31,0)	(32,1)	1,1	-3,5%	(31,0)	(28,2)	(2,8)	10,1%
<b>Spese per il personale</b>	<b>(368,6)</b>	<b>(367,8)</b>	<b>(0,8)</b>	<b>0,2%</b>	<b>(368,6)</b>	<b>(364,9)</b>	<b>(3,7)</b>	<b>1,0%</b>
Imposte	(59,9)	(63,0)	3,1	-4,9%	(59,9)	(49,0)	(10,9)	22,2%
Spese mobiliari, immobiliari e di sicurezza	(22,5)	(38,9)	16,4	-42,2%	(22,5)	(37,9)	15,4	-40,6%
Spese generali di funzionamento	(52,4)	(51,1)	(1,3)	2,5%	(52,4)	(50,1)	(2,3)	4,6%
Spese per servizi ICT	(32,9)	(33,6)	0,7	-2,1%	(32,9)	(41,7)	8,8	-21,1%
Spese legali e professionali	(20,5)	(19,0)	(1,5)	7,9%	(20,5)	(60,6)	40,1	-66,2%
Costi indiretti del personale	(1,5)	(1,5)	-	0,0%	(1,5)	(5,9)	4,4	-74,6%
Assicurazioni	(8,7)	(8,8)	0,1	-1,1%	(8,7)	(10,0)	1,3	-13,0%
Pubblicità, sponsorizzazioni e promozioni	(1,3)	(2,3)	1,0	-43,5%	(1,3)	(1,4)	0,1	-7,1%
Altre	(2,6)	(2,8)	0,2	-7,3%	(2,6)	4,3	(7,0)	n.s.
Recuperi spese	62,7	73,2	(10,5)	-14,3%	62,7	62,8	(0,1)	-0,2%
<b>Altre spese amministrative</b>	<b>(139,7)</b>	<b>(147,9)</b>	<b>8,2</b>	<b>-5,6%</b>	<b>(139,7)</b>	<b>(189,5)</b>	<b>49,8</b>	<b>-26,3%</b>
Immobilizzazioni materiali	(38,6)	(33,9)	(4,7)	13,7%	(38,6)	(54,8)	16,2	-29,6%
Immobilizzazioni immateriali	(22,3)	(23,2)	0,9	-3,8%	(22,3)	(26,2)	3,9	-15,0%
<b>Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali</b>	<b>(60,9)</b>	<b>(57,1)</b>	<b>(3,8)</b>	<b>6,6%</b>	<b>(60,9)</b>	<b>(81,0)</b>	<b>20,2</b>	<b>-24,9%</b>
<b>Oneri operativi</b>	<b>(569,1)</b>	<b>(572,8)</b>	<b>3,7</b>	<b>-0,6%</b>	<b>(569,1)</b>	<b>(635,4)</b>	<b>66,3</b>	<b>-10,4%</b>

\* Il Gruppo si è avvalso della facoltà di non rideterminare su basi omogenee i dati comparativi nell'esercizio di prima applicazione dell'IFRS 16, pertanto i valori dell'esercizio 2018 non sono pienamente comparabili.

Per effetto delle dinamiche sopra descritte, il **Risultato Operativo Lordo** del Gruppo risulta pari a **233 mln di euro** (304 mln di euro quello relativo al 1Q18), in crescita di 100 mln di euro rispetto al trimestre precedente.



### Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva

Nel 1Q19 il Gruppo ha contabilizzato **Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato ed al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva** per complessivi **164 mln di euro**, superiori di 26 mln di euro rispetto a quelle registrate nello stesso periodo dell'anno precedente. In calo, invece, rispetto al 4Q18 soprattutto a seguito della riduzione dei flussi di *default* e dei minori scivolamenti all'interno del deteriorato (in particolare scivolamenti a sofferenza). Il costo del credito del 1Q19 include gli effetti legati alla revisione delle stime al ribasso della crescita del Pil per il 2019, incorporati negli scenari *forward looking* previsti dall'IFRS 9.

Il rapporto tra le Rettifiche nette di valore per deterioramento crediti al 31 marzo 2019 annualizzate ed i Crediti verso Clientela esprime un **Tasso di *Provisioning* di 73 bps**.

Voci	31 03 2019	31 03 2018	Variazione Y/Y		1°Q 2019	4°Q 2018	Variazione Q/Q	
			ass.	%			ass.	%
Crediti verso banche al costo ammortizzato	0,5	1,7	(1,2)	-70,6%	0,5	0,3	0,2	66,7%
- Finanziamenti	0,5	1,8	(1,3)	-72,2%	0,5	(0,2)	0,7	n.s.
- Titoli di debito	-	(0,1)	0,1	-100,0%	-	0,5	(0,5)	-100,0%
Crediti verso clientela al costo ammortizzato	(163,2)	(136,3)	(26,9)	19,7%	(163,2)	(261,4)	98,2	-37,6%
- Finanziamenti	(162,7)	(136,4)	(26,3)	19,3%	(162,7)	(259,5)	96,8	-37,3%
- Titoli di debito	(0,5)	0,1	(0,6)	n.s.	(0,5)	(1,9)	1,4	-73,7%
Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(1,5)	(2,5)	1,0	-40,0%	(1,5)	(5,9)	4,4	-74,6%
<b>Totale rettifiche su crediti al costo ammortizzato</b>	<b>(164,2)</b>	<b>(137,1)</b>	<b>(27,1)</b>	<b>19,8%</b>	<b>(164,2)</b>	<b>(267,0)</b>	<b>102,8</b>	<b>-38,5%</b>
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	(0,1)	(0,8)	0,7	-87,5%	(0,1)	10,5	(10,6)	n.s.
<b>Totale rettifiche rischio di credito</b>	<b>(164,3)</b>	<b>(137,9)</b>	<b>(26,4)</b>	<b>19,1%</b>	<b>(164,3)</b>	<b>(256,5)</b>	<b>92,2</b>	<b>-35,9%</b>

Il **Risultato Operativo Netto** del Gruppo è **positivo per circa 69 mln di euro**, a fronte di un valore positivo pari a 166 mln di euro registrato nello stesso periodo dell'anno precedente.





## La redditività extra-operativa, le imposte ed il risultato di periodo

Alla formazione del **Risultato di periodo** concorrono anche le seguenti voci:

- **Accantonamenti al fondo rischi e oneri** pari a **-17 mln di euro**, riconducibili prevalentemente ad accantonamenti per cause legali e per impegni assunti dalla banca a fronte dei ristori connessi all'operatività in diamanti. Nel 1Q18 si registrava un saldo positivo di 53 mln di euro, riconducibile soprattutto alla rivalutazione dell'impegno assunto per far fronte ai costi di *hedging* del veicolo nell'ambito della cessione delle sofferenze.
- **Utile da partecipazioni** per circa **1 mln di euro** principalmente per la variazione di valore di alcune partecipazioni, in particolare su Fondo Etrusco, a fronte di una perdita di 4 mln registrata nel 1Q18 per svalutazioni sulla collegata Trixia. Il risultato del 1Q19 si pone in crescita rispetto al trimestre precedente.
- **Oneri di ristrutturazione/Oneri una tantum**, pari a **+2 mln di euro**, includono in particolare benefici INPS su esodi pregressi, in parte compensati dall'aggiustamento prezzo legato alla cessione di BMP Belgio S.A.. Il 4Q18 includeva invece accantonamenti per 150 mln di euro relativi alla manovra di esodo del personale.
- **Rischi e oneri connessi a SRF, DGS e schemi similari**, saldo pari a **-61 mln di euro** costituito dall'intero contributo a carico del Gruppo dovuto al Fondo di Risoluzione Unico (SRF) e dalla minusvalenza sull'esposizione verso lo Schema Volontario del FITD (per l'intervento di Carige).
- **Canone DTA**, pari a **-18 mln di euro**. L'importo, determinato secondo i criteri del DL 59/2016 convertito in Legge n. 119 del 30 giugno 2016, rappresenta il canone di competenza al 31 marzo 2019 sulle DTA (*Deferred Tax Assets*) trasformabili in credito di imposta.
- **Utili da cessione di investimenti** pari a **1 mln di euro** legato alla cessione di immobili. Nel 1Q18 l'aggregato risultava positivo per 0,3 mln di euro.

Per effetto delle dinamiche sopra evidenziate, il **Risultato dell'operatività al lordo delle imposte** del Gruppo è stato pari a **-23 mln di euro**, in calo rispetto ai livelli del 1Q18, che aveva registrato un risultato di +111 mln di euro.

Le **Imposte sul reddito** registrano un contributo positivo pari a **+57 mln di euro**, essenzialmente imputabile al *reassessment* parziale di DTA da perdite fiscali, maturate e non iscritte in precedenti esercizi.

Considerando gli effetti netti della PPA (-5 mln di euro), l'**Utile consolidato del Gruppo ammonta a 28 mln di euro**, a fronte di un utile di 188 mln di euro conseguito nello stesso periodo del 2018.



## Stato Patrimoniale riclassificato

Stato Patrimoniale consolidato riclassificato				
Attività	31 03 2019	31 12 2018*	Variazioni	
			ass.	%
Cassa e disponibilità liquide	609,1	950,6	(341,5)	-35,9%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:				
a) Crediti verso Clientela	89.375,7	86.855,5	2.520,2	2,9%
b) Crediti verso Banche	11.097,1	12.504,2	(1.407,1)	-11,3%
Attività finanziarie valutate al fair value	20.568,7	20.296,2	272,5	1,3%
Partecipazioni	901,7	922,8	(21,1)	-2,3%
Attività materiali e immateriali	2.977,7	2.727,3	250,4	9,2%
<i>di cui:</i>				
a) avviamento	7,9	7,9	-	
Altre attività	6.592,3	6.224,4	367,9	5,9%
<b>Totale dell'Attivo</b>	<b>132.122,3</b>	<b>130.481,0</b>	<b>1.641,3</b>	<b>1,3%</b>
Passività	31 03 2019	31 12 2018*	Variazioni	
			ass.	%
Debiti				
a) Debiti verso Clientela e titoli	92.686,1	90.471,7	2.214,4	2,4%
b) Debiti verso Banche al costo ammortizzato	22.170,2	21.986,3	183,9	0,8%
Passività finanziarie di negoziazione	2.502,1	3.175,7	(673,6)	-21,2%
Fondi a destinazione specifica				
a) Fondo tratt.to di fine rapporto di lavoro sub.	182,1	192,1	(10,0)	-5,2%
b) Fondo impegni e garanzie rilasciate	220,6	242,4	(21,8)	-9,0%
c) Fondi di quiescenza	37,2	37,9	(0,7)	-1,8%
d) Altri fondi	1.073,7	1.199,9	(126,2)	-10,5%
Altre voci del passivo	4.159,3	4.180,8	(21,5)	-0,5%
Patrimonio netto di Gruppo	9.088,6	8.992,0	96,6	1,1%
a) Riserve da valutazione	(123,7)	(176,7)	53,0	-30,0%
c) Strumenti di capitale	-	-	-	
d) Riserve	(830,5)	(1.124,8)	294,3	-26,2%
e) Sovrapprezzi di emissione	-	-	-	
f) Capitale	10.328,6	10.328,6	-	
g) Azioni proprie (-)	(313,7)	(313,7)	-	
h) Utile (Perdita) di periodo	27,9	278,6	(250,7)	-90,0%
Patrimonio di pertinenza terzi	2,4	2,2	0,2	9,1%
<b>Totale del Passivo e del Patrimonio netto</b>	<b>132.122,3</b>	<b>130.481,0</b>	<b>1.641,3</b>	<b>1,3%</b>

\* Il Gruppo si è avvalso della facoltà di non rideterminare su basi omogenee i dati comparativi nell'esercizio di prima applicazione dell'IFRS16, pertanto i valori dell'esercizio 2018 non sono pienamente comparabili.



## Stato Patrimoniale consolidato riclassificato - Evoluzione Trimestrale

	31/03/19	31 12 18*	30 09 18*	30 06 18*	31 03 18*
<b>Attività</b>					
Cassa e disponibilità liquide	609,1	950,6	714,1	721,2	896,9
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:					
a) Crediti verso Clientela	89.375,7	86.855,5	87.464,9	87.010,1	89.320,4
b) Crediti verso Banche	11.097,1	12.504,2	8.724,2	8.636,3	6.374,5
Attività finanziarie valutate al fair value	20.568,7	20.296,2	25.430,0	29.257,2	25.652,3
Partecipazioni	901,7	922,8	905,1	896,8	1.075,8
Attività materiali e immateriali	2.977,7	2.727,3	2.746,9	2.789,9	2.831,2
<i>di cui:</i>					
a) avviamento	7,9	7,9	7,9	7,9	7,9
Altre attività	6.592,3	6.224,4	6.199,8	6.411,4	10.620,6
<b>Totale dell'Attivo</b>	<b>132.122,3</b>	<b>130.481,0</b>	<b>132.185,0</b>	<b>135.722,8</b>	<b>136.771,8</b>
<b>Passività</b>					
Debiti					
a) Debiti verso Clientela e titoli	92.686,1	90.471,7	93.906,0	96.833,9	97.856,8
b) Debiti verso Banche al costo ammortizzato	22.170,2	21.986,3	20.838,9	20.794,8	20.483,1
Passività finanziarie di negoziazione	2.502,1	3.175,7	3.000,6	3.173,6	3.625,4
Fondi a destinazione specifica					
a) Fondo trattato di fine rapporto di lavoro sub.	182,1	192,1	194,6	196,3	197,3
b) Fondo impegni e garanzie rilasciate	220,6	242,4	219,2	209,7	223,4
c) Fondi di quiescenza	37,2	37,9	40,5	43,8	49,4
d) Altri fondi	1.073,7	1.199,9	1.067,4	1.112,5	1.086,6
Altre voci del passivo	4.159,3	4.180,8	3.946,7	4.361,5	3.949,2
Patrimonio del Gruppo	9.088,6	8.992,0	8.968,9	8.994,5	9.298,3
a) Riserve da valutazione	(123,7)	(176,7)	(305,0)	(194,0)	196,7
c) Strumenti di capitale	-	-	-	-	-
d) Riserve	(830,5)	(1.124,8)	(1.120,3)	(1.114,9)	(1.100,8)
e) Sovrapprezzi di emissione	-	-	-	-	-
f) Capitale	10.328,6	10.328,6	10.328,6	10.328,6	10.328,6
g) Azioni proprie (-)	(313,7)	(313,7)	(313,7)	(313,7)	(313,7)
h) Utile (Perdita) di periodo	27,9	278,6	379,3	288,5	187,5
Patrimonio di pertinenza terzi	2,4	2,2	2,2	2,2	2,3
<b>Totale del Passivo e del Patrimonio netto</b>	<b>132.122,3</b>	<b>130.481,0</b>	<b>132.185,0</b>	<b>135.722,8</b>	<b>136.771,8</b>

\* Il Gruppo si è avvalso della facoltà di non rideterminare su basi omogenee i dati comparativi nell'esercizio di prima applicazione dell'IFRS 16, pertanto i valori dell'esercizio 2018 non sono pienamente comparabili.



## Raccolta da clientela

Al 31 marzo 2019 i volumi di **raccolta complessiva** del Gruppo sono risultati pari a **192,3 mld di euro** sostanzialmente stabili rispetto al 31 marzo 2018 e in crescita di 5,4 mld di euro rispetto al 31 dicembre 2018 sia sulla Raccolta Indiretta che sulla componente della Raccolta Diretta.

### Informazioni di sistema

A gennaio 2019 la raccolta diretta registra un calo dello 0,7% a/a, rispetto ad una sostanziale stabilità registrata nel 2018 (+0,1% la crescita media annua). L'osservazione delle diverse componenti continua a mostrare la netta divaricazione tra le fonti a breve e quelle a medio e lungo termine. I depositi da clientela ordinaria residente (al netto dei PCT con controparti centrali e dei depositi connessi con cessioni di crediti), hanno registrato a gennaio 2019 una variazione tendenziale pari a +1,4%, mentre la variazione su base annua delle obbligazioni è risultata pari a -13,2% (-29 miliardi di euro).

Nei prossimi due anni giungeranno a scadenza obbligazioni bancarie per circa 100 mld di euro e l'imminente revisione della normativa europea sul requisito MREL, vincolante per la maggior parte dei gruppi bancari significativi italiani, potrebbe rendere necessarie ulteriori nuove emissioni, in particolare di titoli subordinati.

Il recente annuncio della BCE di una nuova serie di operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine (TLTRO-III) trimestrali, a partire da settembre 2019 fino a marzo 2021, dovrebbe permettere il mantenimento delle attuali condizioni di accesso alle fonti di finanziamento all'ingrosso da parte degli intermediari finanziari, preservando le attuali condizioni creditizie favorevoli.

Per quanto riguarda i tassi, all'inizio del 2019 il tasso d'interesse medio sui depositi di società non finanziarie e famiglie è pari allo 0,36%, invariato rispetto a dicembre del 2018. Il tasso medio sulle obbligazioni, pari al 2,40% a gennaio 2019, è anch'esso sostanzialmente stabile rispetto alla fine del 2018. Il costo medio ponderato della raccolta diretta per il campione ABI, che comprende le banche di maggiori dimensioni, rimane anch'esso sostanzialmente stabile rispetto al livello di dicembre 2018, attestandosi allo 0,53% a gennaio 2019 ma in sensibile riduzione rispetto all'anno precedente (0,65% a gennaio 2018).

Relativamente al risparmio gestito, dopo un 2018 estremamente negativo, archiviato con una raccolta netta dei fondi comuni che è stata pari ad appena 671 mln di euro rispetto a gli oltre 77 mld di euro del 2017, i primi due mesi del 2019 hanno mostrato una dinamica altalenante; dopo il flusso positivo di gennaio, a febbraio si è registrata una brusca inversione di tendenza che ha portato il dato da inizio 2019 in negativo (-1.068 mln di raccolta netta), per effetto dei riscatti dai fondi obbligazionari e flessibili. La raccolta sulle gestioni individuali *retail*, dopo un 2018 decisamente negativo con flussi pari a -4.807 mln di euro, nei primi due mesi del 2019 ha fatto segnare una moderata ripresa, con flussi netti positivi per 1.293 mln di euro. Sempre a febbraio 2019 il patrimonio gestito dai fondi aperti è cresciuto del 4,6% rispetto ai livelli del dicembre 2018, con lo stock di gestioni individuali positivo (+2,7%).

	Raccolta complessiva da clientela			Var. Q/Q		Var. Y/Y	
	31/03/19	31 12 18	31 03 18	Ass.	%	Ass.	%
<b>Raccolta diretta</b>	92.686,1	90.471,7	97.856,8	2.214,4	2,4%	(5.170,7)	-5,3%
<b>Raccolta indiretta</b>	99.638,0	96.488,6	95.329,2	3.149,4	3,3%	4.308,8	4,5%
<b>Raccolta complessiva</b>	<b>192.324,1</b>	<b>186.960,3</b>	<b>193.186,0</b>	<b>5.363,8</b>	<b>2,9%</b>	<b>(861,9)</b>	<b>-0,4%</b>

I volumi di **Raccolta Diretta**, che si sono attestati a **92,7 mld di euro**, risultano in calo di 5,2 mld di euro rispetto ai valori di fine marzo 2018 (principalmente sul comparto obbligazionario e sui PCT). L'aggregato risulta, invece, in crescita di 2,2 mld di euro rispetto a fine dicembre 2018, nonostante la riduzione di 2,2 mld di euro dei PCT con controparti istituzionali, più che compensata dalla crescita dei Conti Correnti e dei Depositi vincolati (+2,1 mld di euro), delle Obbligazioni (+0,9 mld di euro) e delle altre forme di raccolta.

La quota di mercato<sup>6</sup> del Gruppo sulla Raccolta Diretta si è attestata al 3,72% (dato aggiornato a gennaio 2019) in lieve crescita rispetto a fine 2018.

<sup>6</sup> Depositi e PCT (esclusi PCT con controparti centrali) da clientela ordinaria residente e obbligazioni al netto riacquisti collocate a clientela ordinaria residente come primo prenditore.



Raccolta Diretta da Clientela							
Tipologia	31/03/19	31 12 18	31 03 18	Var. Q/Q		Var. Y/Y	
				Ass.	%	Ass.	%
Conti Correnti	54.652,0	53.156,0	54.922,6	1.496,0	2,8%	(270,6)	-0,5%
Depositi vincolati	9.441,4	8.871,4	10.045,0	570,0	6,4%	(603,6)	-6,0%
Pronti Contro Termine passivi	7.943,4	10.137,0	10.824,6	(2.193,6)	-21,6%	(2.881,2)	-26,6%
Obbligazioni	11.958,0	11.052,4	14.557,5	905,6	8,2%	(2.599,5)	-17,9%
Altre forme di Raccolta Diretta	8.691,3	7.254,9	7.507,1	1.436,4	19,8%	1.184,2	15,8%
<b>Totale</b>	<b>92.686,1</b>	<b>90.471,7</b>	<b>97.856,8</b>	<b>2.214,4</b>	<b>2,4%</b>	<b>(5.170,7)</b>	<b>-5,3%</b>

La **Raccolta indiretta** si è attestata a **99,6 mld di euro**, in crescita sia rispetto al 31 marzo 2018 (+4,3 mld di euro), principalmente sulla componente del Risparmio amministrato, che rispetto al 31 dicembre 2018 (+3,1 mld di euro) beneficiando in entrambe le componenti del Risparmio gestito e del Risparmio amministrato di un consistente effetto mercato positivo.

In dettaglio il **Risparmio gestito**, pari a **57,6 mld di euro**, risulta in linea con marzo 2018 e in crescita rispetto ai livelli di dicembre 2018 di 1,8 mld di euro, principalmente sul comparto fondi e *bancassurance*.

Raccolta indiretta							
	31/03/19	31/12/18	31/03/18	Var. Q/Q		Var. Y/Y	
				Ass.	%	Ass.	%
Risparmio gestito	57.642,3	55.887,7	58.309,7	1.754,6	3,1%	(667,4)	-1,1%
<i>Fondi</i>	27.117,5	26.308,4	28.315,1	809,1	3,1%	(1.197,6)	-4,2%
<i>Gestioni Patrimoniali</i>	5.151,4	5.015,9	5.768,4	135,5	2,7%	(617,0)	-10,7%
<i>Bancassurance</i>	25.373,4	24.563,4	24.226,3	810,0	3,3%	1.147,1	4,7%
Risparmio amministrato	41.995,7	40.600,8	37.019,5	1.394,8	3,4%	4.976,2	13,4%
<b>Totale</b>	<b>99.638,0</b>	<b>96.488,6</b>	<b>95.329,2</b>	<b>3.149,4</b>	<b>3,3%</b>	<b>4.308,8</b>	<b>4,5%</b>



### Crediti con clientela

Al 31 marzo 2019 i **Crediti verso la Clientela** del Gruppo si sono attestati a **89,4 mld di euro**, stabili nel complesso rispetto a fine marzo 2018, ma con una crescita dei Crediti rappresentati da titoli (+6,3 mld di euro, a seguito dell'iscrizione delle *senior notes* derivanti dall'operazione di cartolarizzazione e dell'acquisto di titoli governativi avvenuto nel 4Q18) e dei Mutui (+1,3 mld di euro), compensate dalla flessione dei crediti deteriorati (-1,3 mld di euro), dei PCT (-3,7 mld di euro), dei Conti correnti e degli Altri finanziamenti (per complessivi - 2,6 mld di euro).

L'aggregato risulta, invece, in crescita rispetto al 31 dicembre 2018, su tutte le componenti ad eccezione dei Crediti deteriorati, che si riducono del 2% circa.

La quota di mercato<sup>7</sup> del Gruppo risulta pari al 5,09% (ultimo aggiornamento disponibile gennaio 2019) in crescita di 5 b.p. rispetto a fine 2018.

#### Informazioni di sistema

La dinamica del credito continua ad essere influenzata dalla debole *performance* degli investimenti e del ciclo economico. A partire dall'ottobre del 2018 la variazione annua dei prestiti bancari al settore privato ha subito un rallentamento attestandosi a gennaio 2019 allo 0,96% annuo contro un tasso di crescita medio del 2018 pari al 2,4%. Si mantiene ampio il divario tra la dinamica dei finanziamenti alle famiglie (+2,6% a/a a gennaio 2019) e quelli alle società non finanziarie (-0,7% a/a). La dinamica dei finanziamenti alle famiglie è rimasta solida tanto per la componente dei mutui per l'acquisto di abitazioni, quanto per quella del credito al consumo, mentre i prestiti alle imprese hanno risentito negativamente del progressivo e generalizzato irrigidimento delle condizioni, pur nell'ambito di una situazione ancora relativamente distesa.

Per ciò che concerne i tassi, a gennaio 2019 il tasso d'interesse sullo stock complessivo di impieghi a famiglie e società non finanziarie risulta del 2,58%, in crescita di 3 punti base rispetto a dicembre 2018 ma comunque in calo di 17 punti base rispetto a dicembre 2017. In lieve rialzo a partire da agosto i tassi di interesse sulle nuove erogazioni che risentono dell'aumento dello *spread* nei rendimenti dei titoli sovrani ma la loro media nel 2018 rimane inferiore a quella del 2017. Il tasso riferito ai prestiti alle famiglie per l'acquisto di abitazioni a gennaio 2019 è stato pari all'1,95% contro una media del 2018 pari all'1,86% (2,06% la media del 2017) e quello delle società non finanziarie è risultato pari all'1,47% a gennaio 2019 contro una media pari all'1,49% del 2018 (1,54% nel 2017). Il tasso sui nuovi finanziamenti inferiori ad un milione di euro alle società non finanziarie si è portato a gennaio 2019 al 2,03% rispetto all'1,96% medio del 2018 (2,12% la media del 2017).

È proseguita – in analogia a quanto avvenuto nel 2018 – anche a gennaio 2019 la riduzione consistente degli stock di sofferenze. Lo stock è risultato inferiore del 39,9% rispetto a gennaio 2018. Dopo gli oltre 61 mld di euro cancellati dai bilanci delle banche nel 2018, a gennaio 2019 il flusso di cartolarizzazioni e altre cessioni di sofferenze di residenti italiani è negativo per 172 mln di euro. Al netto delle operazioni di cessione, la variazione degli stock di sofferenze anno su anno a gennaio 2019 è comunque positiva, pari al 4,04% (era il 7,19% a gennaio 2018). Al netto dei fondi rettificativi, le sofferenze rappresentano l'1,85% dei prestiti bancari, in calo rispetto al 2,5% medio del 2018.

Crediti clientela al costo ammortizzato							
Tipologia	31/03/19	31/12/18	31/03/18	Var. Q/Q		Var. Y/Y	
				Ass.	%	Ass.	%
Conti Correnti	4.997,0	4.941,0	5.768,0	56,0	1,1%	(771,0)	-13,4%
Mutui	48.878,2	48.217,0	47.536,4	661,2	1,4%	1.341,8	2,8%
Altri finanziamenti	16.309,8	15.614,7	18.115,8	695,1	4,5%	(1.806,0)	-10,0%
Pronti contro termine	4.033,4	3.394,9	7.746,6	638,5	18,8%	(3.713,2)	-47,9%
Crediti rappresentati da titoli	8.025,3	7.386,0	1.735,8	639,3	8,7%	6.289,5	n.s.
Crediti deteriorati	7.132,0	7.301,9	8.417,9	(169,9)	-2,3%	(1.285,9)	-15,3%
<b>Totale</b>	<b>89.375,7</b>	<b>86.855,5</b>	<b>89.320,5</b>	<b>2.520,2</b>	<b>2,9%</b>	<b>55,2</b>	<b>0,1%</b>
<i>Primo stadio (stage 1)</i>	<i>69.770,8</i>	<i>66.899,8</i>	<i>64.262,9</i>	<i>2.871,0</i>	<i>4,3%</i>	<i>5.507,9</i>	<i>8,6%</i>
<i>Secondo stadio (stage 2)</i>	<i>12.472,8</i>	<i>12.653,8</i>	<i>16.609,7</i>	<i>(181,0)</i>	<i>-1,4%</i>	<i>(4.136,9)</i>	<i>-24,9%</i>
<i>Terzo stadio (stage 3)</i>	<i>7.132,1</i>	<i>7.301,9</i>	<i>8.417,9</i>	<i>(169,8)</i>	<i>-2,3%</i>	<i>(1.285,8)</i>	<i>-15,3%</i>

Il comparto a medio/lungo termine ha registrato nel 1Q19 nuove erogazioni per 1,9 mld di euro in flessione sia rispetto al 4Q18 (-0,3 mld di euro) che al 1Q18 (-0,5 mld di euro).

<sup>7</sup> Prestiti a clientela ordinaria residente, comprensivi di sofferenze e al netto dei PCT con controparti centrali.



## Crediti deteriorati

L'esposizione dei crediti deteriorati lordi del Gruppo al 31 marzo 2019 è risultata pari a **16,2 mld di euro**, in flessione sia rispetto a fine marzo 2018 (-26,4 mld di euro, essenzialmente per effetto del deconsolidamento delle posizioni a sofferenza oggetto di cessione, avvenuta nel 2Q18) che rispetto al 31 dicembre 2018 (-0,6 mld di euro). In particolare, l'esposizione lorda del comparto Sofferenze si riduce di 22,8 mld di euro rispetto al 31 marzo 2018, principalmente per il deconsolidamento sopra citato, e di 0,2 mld di euro rispetto al 31 dicembre 2018. In flessione anche l'esposizione delle Inadempienze Probabili di 3,3 mld di euro su marzo 2018 e di 0,4 mld di euro su dicembre 2018. Le Esposizioni Scadute Deteriorate risultano in flessione di 0,3 mld di euro rispetto a marzo 2018 e stabili rispetto al 31 dicembre 2018.

Al 31 marzo 2019 l'esposizione netta in termini di crediti deteriorati del Gruppo si è attestata a **7,6 mld di euro** in flessione sia rispetto al 31 marzo 2018 (-5,7 mld di euro), principalmente per effetto del deconsolidamento sopra citato, che rispetto al 31 dicembre 2018 (-0,3 mld di euro). L'esposizione netta del comparto Sofferenze si riduce di circa 3,8 mld di euro rispetto al 31 marzo 2018 e risulta stabile rispetto al 31 dicembre 2018. In flessione anche l'esposizione netta delle Inadempienze Probabili di 1,8 mld di euro su marzo 2018 e di 0,3 mld su 31 dicembre 2018. Le Esposizioni Scadute Deteriorate risultano in calo di 0,1 mld di euro rispetto al 31 marzo 2018 e in linea rispetto a dicembre 2018.

Si registra nel trimestre un miglioramento del rapporto tra crediti deteriorati netti e crediti clientela netti, che passa dal 9,0% di dicembre 2018 all'8,4% di marzo 2019. All'interno dell'aggregato, nel trimestre rimane sostanzialmente stabile rispetto a dicembre 2018 l'incidenza delle Sofferenze nette e delle Esposizioni scadute, mentre si pone in calo quella delle Inadempienze Probabili (dal 5,2% di dicembre 2018 al 4,7% di marzo 2019).

Nelle tabelle di seguito riportate, le attività finanziarie deteriorate includono tutte le esposizioni per cassa qualunque sia il portafoglio contabile di appartenenza, ad eccezione dei titoli di capitale, degli OICR, delle attività detenute per la negoziazione e dei derivati di copertura. Inoltre, il valore lordo e i fondi rettificativi delle attività finanziarie deteriorate sono esposti al netto rispettivamente degli interessi di mora e delle relative rettifiche. Le esposizioni creditizie in *bonis* verso clientela sono rappresentate dai crediti al costo ammortizzato e dai crediti obbligatoriamente valutati al *fair value*.

Esposizioni verso clientela	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Totale esposizioni deteriorate	Esposizioni creditizie in bonis	Totale esposizioni creditizie clientela	- di cui esposizioni deteriorate oggetto di concessione	- di cui esposizioni bonis oggetto di concessione	
<b>31 03 2019</b>	Esposizione lorda	8.384,5	7.645,1	199,4	<b>16.229,0</b>	83.115,5	<b>99.344,5</b>	6.374,4	2.188,6
	Rettifiche	5.150,2	3.438,8	34,8	<b>8.623,8</b>	650,1	<b>9.273,9</b>	2.836,9	176,6
	Esposizione netta	3.234,3	4.206,3	164,6	<b>7.605,2</b>	82.465,4	<b>90.070,6</b>	3.537,5	2.012,0
	Coverage ratio	61,4%	45,0%	17,5%	<b>53,1%</b>	0,8%	<b>9,3%</b>	44,5%	8,1%
	Incidenza % crediti clientela	3,6%	4,7%	0,2%	<b>8,4%</b>	91,6%	<b>100,0%</b>		
<b>31 12 2018</b>	Esposizione lorda	8.584,1	8.065,7	177,5	<b>16.827,3</b>	80.423,2	<b>97.250,5</b>	6.522,1	2.195,3
	Rettifiche	5.360,0	3.550,5	32,5	<b>8.943,0</b>	658,8	<b>9.601,8</b>	2.887,7	174,0
	Esposizione netta	3.224,1	4.515,2	145,0	<b>7.884,3</b>	79.764,4	<b>87.648,7</b>	3.634,4	2.021,3
	Coverage ratio	62,4%	44,0%	18,3%	<b>53,1%</b>	0,8%	<b>9,9%</b>	44,3%	7,9%
	Incidenza % crediti clientela	3,7%	5,2%	0,2%	<b>9,0%</b>	91,0%	<b>100,0%</b>		
<b>31 03 2018</b>	Esposizione lorda	31.151,0	10.985,2	450,0	<b>42.586,2</b>	81.800,4	<b>124.386,6</b>	9.183,8	2.493,8
	Rettifiche	24.163,0	4.988,1	142,4	<b>29.293,5</b>	844,1	<b>30.137,6</b>	4.397,4	203,0
	Esposizione netta	6.988,0	5.997,1	307,6	<b>13.292,7</b>	80.956,3	<b>94.249,0</b>	4.786,4	2.290,8
	Coverage ratio	77,6%	45,4%	31,6%	<b>68,8%</b>	1,0%	<b>24,2%</b>	47,9%	8,1%
	Incidenza % crediti clientela	7,4%	6,4%	0,3%	<b>14,1%</b>	85,9%	<b>100,0%</b>		



Al 31 marzo 2019, la **percentuale di copertura** dei crediti deteriorati si è attestata al 53,1%, in riduzione rispetto al 31 marzo 2018 (pari a 68,8%), principalmente per effetto del deconsolidamento dei crediti oggetto di cessione di cui sopra, e stabile rispetto al 31 dicembre 2018.

### Variazione delle esposizioni lorde

	ass/%	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	To tale crediti deteriorati	Crediti in bonis	To tale crediti clientela	- di cui esposizioni deteriorate oggetto di concessione	- di cui esposizioni bonis oggetto di concessione
Q/Q	ass.	(199,6)	(420,6)	21,9	<b>(598,3)</b>	2.692,3	<b>2.094,0</b>	(147,7)	(6,7)
	%	-2,3%	-5,2%	12,3%	<b>-3,6%</b>	3,3%	<b>2,2%</b>	-2,3%	-0,3%
Y/Y	ass.	(22.766,5)	(3.340,1)	(250,6)	<b>(26.357,2)</b>	1.315,1	<b>(25.042,1)</b>	(2.809,4)	(305,2)
	%	-73,1%	-30,4%	-55,7%	<b>-61,9%</b>	1,6%	<b>-20,1%</b>	-30,6%	-12,2%

### Variazioni dei coverage ratio

	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	To tale crediti deteriorati	Crediti in bonis	To tale crediti clientela
Q/Q	-1,02%	0,96%	-0,86%	<b>-0,01%</b>	-0,04%	<b>-0,54%</b>
Y/Y	-16,14%	-0,43%	-14,19%	<b>-15,65%</b>	-0,25%	<b>-14,89%</b>

Dinamica esposizioni creditizie deteriorate clientela	1°Q 2019		31 12 2018		4°Q 2018		31 03 2018		Var. 1°Q 2019/4°Q 2018 totale esposizioni deteriorate		Var.Y/Y totale esposizioni deteriorate	
	Totale esposizioni deteriorate	di cui Sofferenze	Totale esposizioni deteriorate	di cui Sofferenze	Totale esposizioni deteriorate	di cui Sofferenze	Totale esposizioni deteriorate	di cui Sofferenze	ass.	%	ass.	%
<b>Esposizione Lorda Iniziale</b>	<b>16.827,3</b>	<b>8.584,1</b>	<b>42.908,3</b>	<b>31.045,3</b>	<b>19.517,0</b>	<b>9.686,0</b>	<b>42.908,3</b>	<b>31.045,3</b>	<b>(2.689,7)</b>	<b>-13,8%</b>	<b>(26.081,0)</b>	<b>-60,8%</b>
Ingressi da crediti in bonis	282,7	21,1	1.670,2	263,5	596,8	126,8	291,2	22,3	(314,1)	-52,6%	(8,5)	-2,9%
Uscite verso crediti in bonis	(154,8)	(0,8)	(565,1)	(8,7)	(133,1)	(2,1)	(218,2)	(6,3)	(21,7)	16,3%	63,4	-29,1%
Incassi (inclusi realizzi per cessioni)	(322,6)	(63,7)	(6.758,5)	(5.023,3)	(864,5)	(191,0)	(660,8)	(182,9)	541,9	-62,7%	338,2	-51,2%
Cancellazioni (incluse perdite da cessioni)	(92,9)	(46,0)	(419,3)	(78,6)	230,0	(6,5)	(140,9)	(79,2)	(322,9)	n.s.	48,0	-34,1%
+/- Altre variazioni	(310,7)	(110,2)	(20.008,3)	(17.614,1)	(2.518,9)	(1.029,1)	406,6	351,8	2.208,2	-87,7%	(717,3)	n.s.
<b>Esposizione Lorda Finale</b>	<b>16.229,0</b>	<b>8.384,5</b>	<b>16.827,3</b>	<b>8.584,1</b>	<b>16.827,3</b>	<b>8.584,1</b>	<b>42.586,2</b>	<b>31.151,0</b>	<b>(598,3)</b>	<b>-3,6%</b>	<b>(26.357,2)</b>	<b>-61,9%</b>
<b>Rettifiche iniziali</b>	<b>(8.943,0)</b>	<b>(5.360,0)</b>	<b>(28.110,2)</b>	<b>(23.513,7)</b>	<b>(11.005,8)</b>	<b>(6.645,9)</b>	<b>(28.110,2)</b>	<b>(23.513,7)</b>	<b>2.062,8</b>	<b>-18,7%</b>	<b>19.167,2</b>	<b>-68,2%</b>
Rettifiche / Riprese di periodo *	(171,9)	(45,6)	(813,2)	(430,4)	(383,9)	(112,1)	(89,4)	(161,3)	212,0	-55,2%	(82,5)	92,3%
+/- Altre variazioni	491,1	255,4	19.980,4	18.584,1	2.446,7	1.398,0	(1.093,9)	(488,0)	(1.955,6)	-79,9%	1.585,0	n.s.
<b>Rettifiche finali</b>	<b>(8.623,8)</b>	<b>(5.150,2)</b>	<b>(8.943,0)</b>	<b>(5.360,0)</b>	<b>(8.943,0)</b>	<b>(5.360,0)</b>	<b>(29.293,5)</b>	<b>(24.163,0)</b>	<b>319,2</b>	<b>-3,6%</b>	<b>20.669,7</b>	<b>-70,6%</b>
<b>Esposizione netta finale</b>	<b>7.605,2</b>	<b>3.234,3</b>	<b>7.884,3</b>	<b>3.224,1</b>	<b>7.884,3</b>	<b>3.224,1</b>	<b>13.292,7</b>	<b>6.988,0</b>	<b>(279,1)</b>	<b>-3,5%</b>	<b>(5.687,5)</b>	<b>-42,8%</b>

\* Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito attività valutate al costo ammortizzato/crediti clientela - di cui voce 130 a) e Plusvalenze/minusvalenze delle attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value di conto economico.



**Attività/Passività finanziarie**

Al 31 marzo 2019 le **Attività finanziarie valutate al fair value** del Gruppo sono risultate pari a **20,6 mld di euro**, in calo di 5,1 mld di euro rispetto al 31 marzo 2018 principalmente sulle Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, e sostanzialmente in linea rispetto al 31 dicembre 2018, a fronte della crescita della componente di negoziazione riferibile alla controllata MPS *Capital Services* compensata dalla riduzione delle Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva. Le Passività finanziarie di negoziazione sono diminuite di 1,1 mld di euro rispetto a fine marzo 2018 e di 0,7 mld di euro rispetto al 31 dicembre 2018.

Voci	31 03 2019	31 12 2018	31 03 2018	Variazioni Q/Q		Variazioni Y/Y	
				ass.	%	ass.	%
Attività finanziarie valutate al fair value	20.568,7	20.296,2	25.652,3	272,5	1,3%	(5.083,6)	-19,8%
<i>Attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	<i>10.478,4</i>	<i>8.560,0</i>	<i>9.877,7</i>	<i>1.918,4</i>	<i>22,4%</i>	<i>600,7</i>	<i>6,1%</i>
<i>Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	<i>702,1</i>	<i>705,8</i>	<i>1.192,9</i>	<i>(3,7)</i>	<i>-0,5%</i>	<i>(490,8)</i>	<i>-41,1%</i>
<i>Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	<i>9.388,2</i>	<i>11.030,4</i>	<i>14.581,7</i>	<i>(1.642,2)</i>	<i>-14,9%</i>	<i>(5.193,5)</i>	<i>-35,6%</i>
Passività finanziarie di negoziazione	2.502,1	3.175,7	3.625,4	(673,6)	-21,2%	(1.123,3)	-31,0%

Voci	31 03 2019		31 12 2018		31 03 2018	
	Attività fin. al fair value	Pass. Fin. di negoziazione	Attività fin. al fair value	Pass. Fin. di negoziazione	Attività fin. al fair value	Pass. Fin. di negoziazione
Titoli di debito	16.468,9	-	16.299,6	-	21.440,1	-
Titoli di capitale e O.I.C.R.	501,6		454,7		502,7	
Finanziamenti	418,7		413,5		565,3	
Debiti		1.040,8		1.873,9		2.372,1
Derivati	3.179,5	1.461,3	3.128,4	1.301,8	3.144,2	1.253,3
<b>Totale</b>	<b>20.568,7</b>	<b>2.502,1</b>	<b>20.296,2</b>	<b>3.175,7</b>	<b>25.652,3</b>	<b>3.625,4</b>



### **Raccolta e impieghi verso banche**

A fine marzo 2019, la **posizione interbancaria netta** del Gruppo si è attestata a **11,1 mld di euro** in raccolta, superiore di 3,0 mld di euro rispetto al saldo registrato al 31 marzo 2018 per l'incremento della riserva obbligatoria solo in parte compensato dall'aumento della raccolta verso banche (PCI). L'aggregato risulta in calo di 1,6 mld di euro rispetto a dicembre 2018 principalmente a seguito della flessione della riserva obbligatoria.

	<b>Rapporti interbancari</b>			Var. Q/Q		Var. Y/Y	
	31 03 2019	31 12 2018	31 03 2018	Ass.	%	Ass.	%
Crediti verso banche al costo ammortizzato	11.097,1	12.504,2	6.374,5	(1.407,1)	-11,3%	4.722,6	74,1%
Debiti verso banche al costo ammortizzato	22.170,2	21.986,3	20.483,1	183,9	0,8%	1.687,1	8,2%
<b>Posizione interbancaria netta</b>	<b>(11.073,1)</b>	<b>(9.482,1)</b>	<b>(14.108,6)</b>	<b>(1.591,0)</b>	<b>16,8%</b>	<b>3.035,5</b>	<b>-21,5%</b>

Al 31 marzo 2019 la posizione di liquidità operativa presenta un livello di **Counterbalancing Capacity non impegnata pari a circa 22,7 mld di euro**, in crescita di 1,5 mld di euro rispetto al 31 dicembre 2018, grazie alla maggiore raccolta diretta commerciale ed all'emissione di covered bond effettuata nel mese di gennaio.

**Patrimonio netto**

Al 31 marzo 2019 il **Patrimonio netto del Gruppo e di pertinenza di terzi** risulta pari a circa **9,1 mld di euro** in calo rispetto al 31 marzo 2018 principalmente a seguito della riduzione delle riserve da valutazione. In crescita, invece, rispetto ai livelli di fine dicembre 2018 (+1,1%), grazie alla dinamica positiva delle riserve e del risultato di periodo.

Stato Patrimoniale riclassificato							
Patrimonio Netto	31/03/19	31/12/18	31/03/18	Var. Q/Q		Var. Y/Y	
				ass.	%	ass.	%
Patrimonio netto di Gruppo	9.088,6	8.992,0	9.298,3	96,6	1,1%	(209,7)	-2,3%
a) Riserve da valutazione	(123,7)	(176,7)	196,7	53,0	-30,0%	(320,4)	n.s.
d) Riserve	(830,5)	(1.124,8)	(1.100,8)	294,3	-26,2%	270,3	-24,6%
f) Capitale	10.328,6	10.328,6	10.328,6	-	-	-	-
g) Azioni proprie (-)	(313,7)	(313,7)	(313,7)	-	-	-	n.s.
h) Utile (Perdita) di periodo	27,9	278,6	187,5	(250,7)	-90,0%	(159,6)	-85,1%
Patrimonio di pertinenza terzi	2,4	2,2	2,3	0,2	9,1%	0,1	4,3%
<b>Totale Patrimonio Netto del Gruppo e di pertinenza di Terzi</b>	<b>9.091,0</b>	<b>8.994,2</b>	<b>9.300,6</b>	<b>96,8</b>	<b>1,1%</b>	<b>(209,6)</b>	<b>-2,3%</b>



## Adeguatezza patrimoniale

### *Patrimonio di vigilanza e requisiti regolamentari*

In esito alla conclusione dello SREP 2018 condotto con riferimento ai dati al 31 dicembre 2017 e tenuto conto anche di informazioni pervenute successivamente a tale data, con l'invio della SREP Decision 2018 la BCE ha richiesto a BMPS di mantenere, a partire dal 1° marzo 2019, su base consolidata, un livello di TSCR pari all'11% che include l'8% come requisito minimo di Fondi Propri ai sensi dell'art. 92 del CRR e il 3% quale requisito di capitale di Pillar II costituito interamente da CET1. Il requisito di capitale Pillar II è quindi invariato rispetto al 2018.

Per quanto riguarda la *Pillar II Capital Guidance*, BCE si aspetta che BMPS si adegui su base consolidata ad un requisito dell'1,3% (1,5% nel 2018), da soddisfare interamente con Capitale Primario di Classe 1 in aggiunta al requisito minimo regolamentare di CET1, al requisito aggiuntivo di Pillar II ed al Requisito Combinato di Riserva di Capitale. La non osservanza di tale linea guida di capitale non equivale comunque al mancato rispetto dei requisiti di capitale.

Inoltre si segnala che a partire dal 1 gennaio 2019 il *Capital Conservation Buffer* è pari al 2,5% (1,875% fino al 31 dicembre 2018) per effetto del programmato *phase-in*, e che il Gruppo non è più tenuto al rispetto dell'*O-SII Buffer* (0,06% fino a fine 2018) poiché, per il 2019, non è stato identificato dalla Banca d'Italia come istituzione a rilevanza sistemica nazionale autorizzata in Italia.

Di conseguenza, il Gruppo MPS deve rispettare i seguenti requisiti a livello consolidato al 31 marzo 2019:

- 10,00% CET1 Ratio su base *transitional*,
- 13,50% Total Capital Ratio su base *transitional* comprensivo, oltre del P2R, del 2,5% in termini di *Capital Conservation Buffer*.



Al **31 marzo 2019** il livello patrimoniale del Gruppo, su base *transitional*, si presenta come da tabella seguente:

Categorie/Valori	31 03 2019	31 12 2018	Variazioni su 31 12 2018	
			ass.	%
<b>FONDI PROPRI</b>				
Common Equity Tier 1 (CET1)	7.953,6	8.020,5	(66,9)	-0,83%
Tier 1 (T1)	7.953,6	8.020,5	(66,9)	-0,83%
Tier 2 (T2)	859,7	857,5	2,2	0,26%
<b>Total capital (TC)</b>	<b>8.813,3</b>	<b>8.878,0</b>	<b>(64,7)</b>	<b>-0,73%</b>
<b>ATTIVITA' DI RISCHIO PONDERATE</b>				
Rischio di credito e di controparte	46.617,1	45.925,4	691,7	1,51%
Rischio di aggiustamento della valutazione del credito	452,8	457,7	(4,9)	-1,07%
Rischio di regolamento	-	-	-	-
Rischi di mercato	2.863,0	2.426,0	437,0	18,01%
Rischio operativo	9.947,3	9.562,5	384,8	4,02%
Altri requisiti prudenziali	-	-	-	-
Altri elementi di calcolo	-	-	-	-
<b>Totale attività di rischio ponderate</b>	<b>59.880,2</b>	<b>58.371,6</b>	<b>1.508,6</b>	<b>2,58%</b>
<b>COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>				
<b>CET1 capital ratio</b>	<b>13,28%</b>	<b>13,74%</b>	<b>-0,46%</b>	
<b>Tier1 capital ratio</b>	<b>13,28%</b>	<b>13,74%</b>	<b>-0,46%</b>	
<b>Total capital ratio</b>	<b>14,72%</b>	<b>15,21%</b>	<b>-0,49%</b>	

Rispetto al 31 dicembre 2018, il CET1 registra un decremento complessivo pari a 67 mln di euro, essenzialmente riconducibile alla diminuzione della sterilizzazione dell'impatto IFRS 9 connesso alla prima applicazione del principio contabile come previsto dal Regolamento UE 2017/2935 (comprensivo dell'effetto positivo delle relative DTA), pari a complessivi 150 mln di euro e agli effetti del regime transitorio per 14 mln di euro, compensati in parte dal miglioramento del saldo della Riserva OCI, per 53 mln di euro e delle altre riserve per 17 mln di euro, nonché dalla diminuzione delle deduzioni connesse ad attività immateriali, *prudent valuation*, DTA ed investimenti finanziari qualificati (complessivamente per 27 mln di euro). Si informa che il CET1 non ricomprende la quota del risultato di periodo del 1Q2019. Di contro, nel rispetto della normativa regolamentare, concorrono tra l'altro al calcolo dello stesso le maggiori deduzioni per DTA e investimenti qualificati, i cui valori sono aggiornati alla data del resoconto.

Il Tier 2 resta sostanzialmente invariato rispetto a fine 2018.

Il Total Capital Ratio riflette pertanto una diminuzione complessiva dei fondi propri pari a 65 mln di euro.

Gli RWA registrano un incremento complessivo pari a 1.509 mln di euro, per effetto di maggiori RWA relativi al rischio di credito e controparte (692 mln di euro), in parte dovuti all'introduzione del nuovo principio contabile IFRS 16, e di maggiori RWA relativi ai rischi di mercato (437 mln di euro) e al rischio operativo (385 mln di euro).



## Informativa sui rischi

### Esposizione al rischio del credito sovrano

Di seguito viene riportata l'esposizione al rischio di credito sovrano in titoli di stato, finanziamenti e derivati creditizi detenuta dal Gruppo al 31 marzo 2019.

Le esposizioni sono ripartite per categoria contabile di appartenenza.

PAESE	TITOLI DI DEBITO					FINANZIAMENTI	DERIVATI SU CREDITI
	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie di negoziazione
	Nominale	Valore di mercato = valore di bilancio	Nominale	Valore di mercato = valore di bilancio	Valore di bilancio	Valore di bilancio	Nominale
Argentina	0,3	-	-	-	-	-	-
Austria	0,1	0,1	-	-	-	-	-
Azerbaijan	-	-	-	-	0,8	-	-
Belgio	-	-	38,4	39,2	-	9,4	-
Francia	-	-	194,5	196,5	-	-	2,7
Germania	-	-	100,0	102,3	-	-	-
Italia	5.324,6	5.378,9	7.790,4	7.765,6	4.903,6	2.155,3	2.584,0
Portogallo	-	-	15,0	17,8	-	-	-
Spagna	12,9	13,7	479,5	482,3	222,3	-	(2,8)
Stati Uniti	-	-	50,0	44,4	-	-	-
Altri paesi	0,1	0,1	-	-	-	-	-
<b>Totale 31 03 2019</b>	<b>5.338,0</b>	<b>5.392,7</b>	<b>8.667,7</b>	<b>8.648,1</b>	<b>5.126,7</b>	<b>2.164,7</b>	<b>2.583,8</b>
<b>Totale 31 12 2018</b>	<b>2.764,9</b>	<b>2.753,4</b>	<b>10.337,7</b>	<b>10.305,7</b>	<b>4.317,7</b>	<b>2.136,4</b>	<b>2.200,3</b>



## Rischi operativi

Al 31 marzo 2019 le perdite operative e la numerosità degli eventi di rischio operativo rilevati nei primi tre mesi risultano in incremento rispetto a quanto osservato nel 2018. Anche il Requisito Regolamentare al 31 marzo 2019 è in lieve incremento (+4%) rispetto a dicembre 2018.

### *I Rischi Finanziari inerenti i Servizi di Investimento*

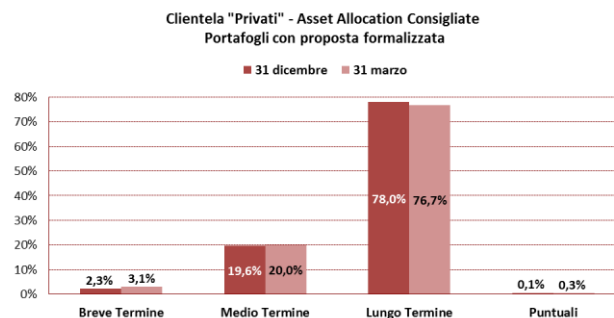
Dal 3 gennaio 2018 è entrata in vigore in tutta l'Unione Europea la nuova direttiva MiFID II (2014/65/EU) che, insieme alla MiFIR o *Markets in Financial Instruments Regulation* (regolamento EU n. 600/2014), ha modificato il quadro di riferimento normativo europeo.

Banca MPS e Banca Widiba hanno rivisto le modalità di profilazione della clientela e le regole per determinare gli indicatori sottostanti il profilo di rischio del cliente, adottando un nuovo questionario MiFID introdotto dal 2 gennaio 2018.

I grafici sottostanti riportano la distribuzione al 31 marzo 2019 dei nuovi indicatori Obiettivo di Investimento e Orizzonte Temporale rilasciati dai clienti che hanno compilato il questionario MiFID.



I portafogli con proposta formalizzata di consulenza “avanzata” in ottica di *asset allocation* ottimale detenuti dalla Clientela “Privati” si confermano a fine marzo 2019 distribuiti prevalentemente sulle macro classi di *asset allocation* consigliate di lungo termine.





### ***Rischi legali***

Di seguito si riportano gli eventi di maggior rilievo del primo trimestre 2019. Per maggiori dettagli sui contenziosi legali si rimanda al bilancio dello scorso esercizio.

#### *Contenzioso con acquirenti di obbligazioni subordinate emesse da società del Gruppo*

Il numero di queste vertenze è al momento pari a 77 per un *petitum* complessivo di circa 28 mln di euro in aumento rispetto alle 60 vertenze per 23 mln di *petitum* riportati al 31 dicembre 2018.

Il focus delle contestazioni avversarie è concentrato sul preteso difetto di informativa e/o comunque violazione della specifica normativa in materia di intermediazione finanziaria.

Al 31 marzo i fondi stanziati sono pari a circa 23 mln di euro.

#### *Contenzioso e richieste stragiudiziali connessi alle informazioni finanziarie diffuse nel periodo 2008-2015*

Alla data del 31 marzo 2019, il *petitum* complessivo per questa tipologia di richieste è quantificabile in ca. 1,6 mld di euro ed è suddiviso come segue (dati in mln di euro).

<b>Tipologia</b>	<b>31/03/19</b>
Contenzioso civile	895
Costituzioni Parte Civile pp 29634/14	42
Costituzioni Parte Civile pp 955/16	76
Richieste Stragiudiziali	609
	<b>1.622</b>

L'incremento del *petitum* di ca. 133 mln di euro è ascrivibile principalmente alla citazione in giudizio da parte dei Fondi York, parzialmente compensata da accordi transattivi raggiunti con alcune controparti.

#### *Vertenza Fondi York e York Lussemburgo / BMPS Spa, Alessandro Profumo, Fabrizio Viola, Paolo Salvadori e Nomura International PLC*

Con atto di citazione notificato in data 11 marzo 2019 presso la sede legale della Capogruppo, i Fondi York e York Lussemburgo hanno convenuto in giudizio innanzi al Tribunale di Milano – Sezione specializzata in materia di impresa BMPS Spa, il dr. Alessandro Profumo, il dr. Fabrizio Viola, il dr. Paolo Salvadori e Nomura International PLC chiedendo la condanna in via solidale dei convenuti al risarcimento dei danni quantificati in complessivi 186,7 mln di euro e – previo accertamento in via incidentale del reato di false comunicazioni sociali - al risarcimento del danno non patrimoniale da liquidarsi in via equitativa ex art. 1226 cc, oltre interessi, rivalutazione, interessi ex art. 1284, IV comma, cc e anatocismo ex art. 1283 c.c.

La pretesa degli attori scaturisce dalle asserite perdite subite nell'ambito delle operazioni di investimento in MPS per complessivi 520,30 mln di euro effettuate tramite acquisto di azioni (investimento di 41,4 mln di euro da parte di York Lussemburgo) e tramite strumento derivato (investimento di 478,9 mln di euro da parte di Fondi York). Le perdite vengono quantificate dagli attori in complessivi 186,7 mln di euro.

Le operazioni di investimento impugnate sarebbero iniziate nel marzo 2014, quando i signori Fabrizio Viola ed Alessandro Profumo ricoprivano rispettivamente il ruolo di Amministratore Delegato e Presidente di BMPS Spa. Le parti attrici lamentano un presunto comportamento illecito dei vertici della Capogruppo che avrebbero falsato la rappresentazione finanziaria nei bilanci, alterando in modo determinante gli assunti posti a base della valutazione degli strumenti finanziari emessi dalla Capogruppo.





La prima udienza è fissata per il 29 gennaio 2020; la Capogruppo si costituirà in giudizio nei modi e nei termini di legge.

Accordi transattivi a fronte di vertenze civili

Tra gennaio e marzo 2019 sono stati raggiunti accordi transattivi che hanno comportato la chiusura di 11 controversie a fronte di *un petitum* complessivo di ca. 56 mln di euro. Gli esborsi effettuati a seguito delle transazioni di cui sopra non hanno comportato effetti negativi sul conto economico del trimestre.

Richieste stragiudiziali

Si rappresenta che nel mese di aprile sono pervenute alla Capogruppo richieste di risarcimento dei danni asseritamente patiti a seguito delle operazioni di aucap 2014-2015 per ca. 171 mln di euro, oltre a danni non patrimoniali allo stato non quantificati.

In quanto evento successivo al trimestre di rendicontazione, il relativo *petitum* non è incluso nella tabella sopra riportata.

Procedimento penale n. 29634/14

Allo stato, nell'ambito del predetto processo, è stata dichiarata la chiusura del dibattimento e, a partire dall'11 aprile 2019, inizierà la requisitoria dei pubblici ministeri che proseguirà alle prossime udienze del 2 e 16 maggio 2019.

Procedimento penale n. 955/16

All'udienza del 18 marzo 2019 si è aperta l'istruttoria dibattimentale e sono stati escussi alcuni testi. Il processo proseguirà in varie udienze dal 29 aprile al 16 luglio 2019.

\* \* \*

Offerta di diamanti

Al 31 marzo 2019 i fondi per rischi ed oneri a fronte dell'iniziativa di ristoro avviata dalla Capogruppo sono pari a 150 mln di euro e tengono conto di accantonamenti per 47 mln di euro effettuati nel primo trimestre dell'esercizio. In tale periodo sono state eseguite transazioni con i clienti per un importo di 31 mln di euro.



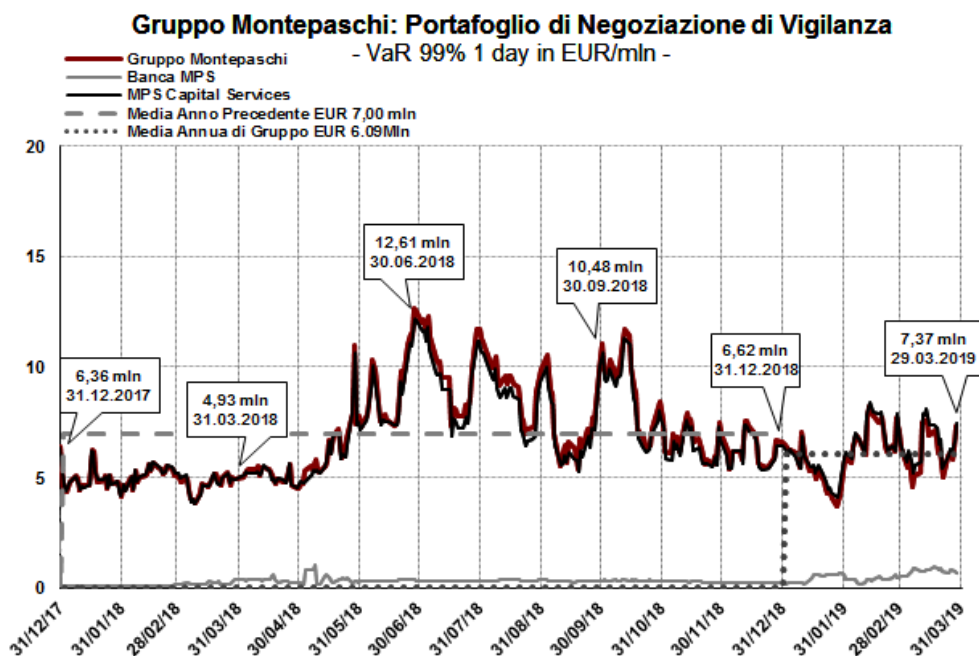
## Rischi di mercato

I rischi di mercato del Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza del Gruppo, misurati come VaR, alla fine del primo trimestre 2019 risultano in aumento rispetto a fine dicembre 2018, assestandosi a 7,37 mln di euro al 29 marzo 2019.

Nel corso dell'anno i rischi di mercato del Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza del Gruppo hanno mostrato, in termini di VaR, un andamento influenzato dalla controllata MPS Capital Services, prevalentemente per attività di trading proprietario nel comparto Credit Spread – Interest Rate (operatività in asta in titoli Governativi italiani e *long futures*) e, in misura minore, per attività di Client Driven nel comparto Equity (opzioni ed *equity futures* sui principali indici di mercato).

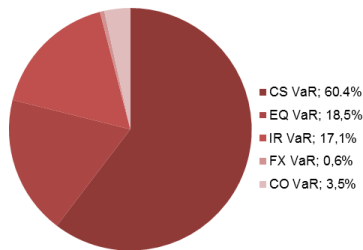
La volatilità del VaR registrata nel primo trimestre 2019 è dovuta in prevalenza ad attività di trading della controllata MPS Capital Services, quest'ultima incentrata principalmente sulla partecipazione ad attività in asta per i Titoli Governativi Italiani a breve termine, ed in parte a variazioni dei parametri di mercato. La dinamica di incremento dello Spread Creditizio Italiano registrata a partire da fine maggio 2018 ha causato un consistente incremento della misura di VaR, attraverso il susseguirsi di picchi in concomitanza dell'incremento dei parametri di mercato e corrispondenti a nuovi scenari di coda sul modello a simulazione storica. La dinamica è stata in parte compensata da attività di copertura mediante posizioni corte su BTP future sul medio-lungo termine.

Il VaR ad oggi risulta di fatto sensibile alle variazioni nell'esposizione a breve termine sullo spread creditizio italiano in quanto incorpora, negli scenari di coda registrati tra i mesi di maggio e giugno 2018, una dinamica di mercato allargamento dei rendimenti sui titoli governativi italiani, più rilevante sul breve che sul lungo termine (i.e. aumento dei rendimenti con *flattening* della curva). La dinamica descritta si è attenuata a partire dall'ultimo trimestre del 2018, in concomitanza con la riduzione dell'esposizione in media in titoli governativi italiani.





**VaR Gruppo Montepaschi**  
Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza  
VaR Breakdown per Risk Factor: 29/03/2019



**Gruppo Montepaschi**  
VaR PNV 99% 1 day in EUR/mln

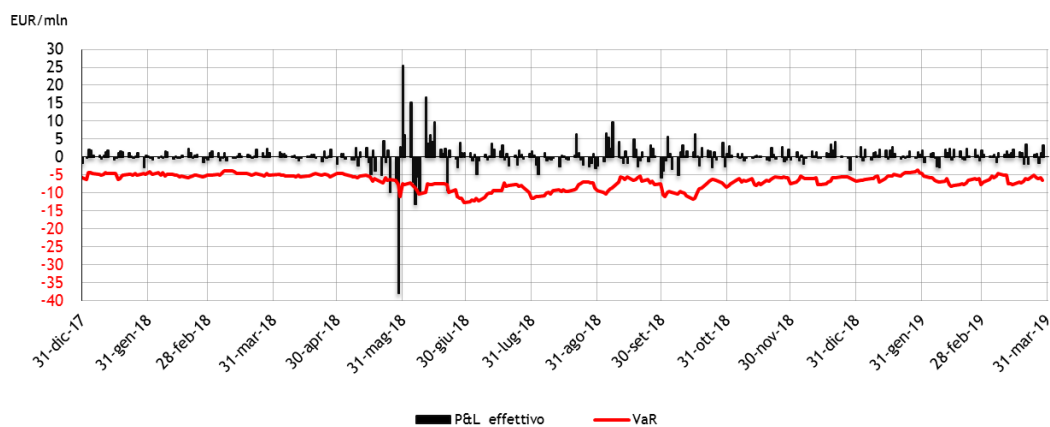
	VaR	Data
Fine Periodo	7.37	29/03/2019
Minimo	3.72	28/01/2019
Massimo	8.21	13/02/2019
Media	6.09	

Il *breakdown* sul VaR mostra come il Credit Spread sia il fattore di rischio principale, pesando per il 60,4% del TB Gross VaR del Gruppo, mentre l'EQ pesa per il 18,5%, IR per 17,1%, FX per 0,6% e CO per il 3,5%.

#### Backtesting del Modello VaR

Nel grafico che segue si evidenziano i risultati del Backtesting Effettivo del Modello interno per i Rischi di Mercato, relativi al Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza del Gruppo, per il 2018 e per i primi mesi del 2019:

Gruppo Montepaschi: Back Testing Effettivo del Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza



Si rilevano 5 eccezioni nel 2018, condizionate quasi integralmente dall'esposizione al rischio della controllata MPSCS. Tali eccezioni sono concentrate tra la fine di maggio e giugno 2018, come conseguenza dell'incremento di volatilità dello spread creditizio italiano dovuto al clima di incertezza politica creatasi nel periodo seguente alle elezioni in riguardo alla formazione del nuovo Governo.

Nessuna eccezione è stata registrata nel primo trimestre del 2019.



## Risultati per Segmento Operativo

### Individuazione dei Segmenti Operativi

Ai fini dell'individuazione dei Segmenti Operativi previsti dal principio contabile IFRS 8, il Gruppo ha adottato il cosiddetto “*business approach*”. I dati reddituali e patrimoniali consolidati sono scomposti e riaggregati sulla base dei criteri quali l'area di business presidiata, la struttura operativa di riferimento, la rilevanza e la strategicità dell'attività svolta, i cluster di clientela servita.

La struttura della Capogruppo prevede un modello organizzativo commerciale specializzato su tre Direzioni (*Retail, Wealth Management, Corporate*), ciascuna delle quali con responsabilità sui mercati, segmenti e prodotti di competenza.

Sulla base degli assetti organizzativi del Gruppo vigenti e dei criteri di rendicontazione al più alto livello decisionale, sono definiti i seguenti Segmenti Operativi:

- **Retail Banking**, che include le attività commerciali della clientela Retail (segmenti Valore, Premium e Small Business);
- **Corporate Banking**, che include le attività commerciali della clientela Corporate (segmenti PMI, Enti e Corporate Top), Area Large Corporate, Filiali Estere e delle controllate MPS Capital Services, MPS Leasing & Factoring e delle Banche di diritto estero BMP Belgio e MP Banque;
- **Wealth Management**, include le attività commerciali della clientela Private (segmenti Private e Family Office) e la società controllata MPS Fiduciaria;
- **Banca Widiba SpA**, che include la Rete di consulenti finanziari e canale *Self*;
- **Corporate Center**, che accoglie le elisioni a fronte delle partite infragruppo ed i risultati dei seguenti centri di business:
  - strutture di servizio che forniscono supporto all'attività del Gruppo, con particolare riguardo allo sviluppo e gestione dei sistemi informativi (Consorzio Operativo Gruppo MPS);
  - società consolidate con il metodo del patrimonio netto e quelle in via di dismissione;
  - rami operativi quali, ad esempio, l'attività di finanza proprietaria, ALM, Tesoreria e Capital Management, che – singolarmente - sono al di sotto dei parametri richiesti per l'informativa esterna.

Nei paragrafi successivi vengono mostrati i risultati economico-patrimoniali per ciascun segmento operativo individuato. Si evidenzia che:

- per consentire la continuità espositiva e di lettura dei risultati andamentali, il conto economico e lo stato patrimoniale riclassificato di Gruppo mantengono le risultanze relative alla controllata BMP Belgio S.A. nelle voci originarie anziché alla voce di Bilancio “Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte” per la sezione economica e alle voci di Bilancio 120 “Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione” e 70 “Passività associate ad attività in via di dismissione”, per la sezione patrimoniale. In analogia a quanto operato con il Conto economico e lo Stato patrimoniale del Gruppo le risultanze relative alla controllata BMP Belgio S.A. sono state mantenute nel segmento operativo Corporate Banking;
- a partire dal 2019, è stato aggiornato il modello di allocazione dei costi sui segmenti operativi individuati, pertanto, al fine di rendere il confronto omogeneo, i valori del 2018 sono stati proformati.



## Risultati in sintesi

Nella tabella seguente sono riportati i principali indicatori economici e patrimoniali che hanno caratterizzato i Segmenti Operativi del Gruppo al 31 marzo 2019:

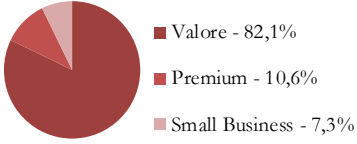
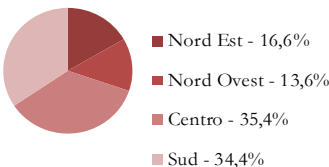
SEGMENT REPORTING Principali settori di business (milioni di euro)	Segmenti Commerciali										Totale Gruppo Montepaschi	
	Retail banking		Wealth Management		Corporate banking		Widiba		Corporate Center		31/03/19	Var. % Y/Y
	31/03/19	Var. % Y/Y	31/03/19	Var. % Y/Y	31/03/19	Var. % Y/Y	31/03/19	Var. % Y/Y	31/03/19	Var. % Y/Y		
<b>AGGREGATI ECONOMICI</b>												
Totale Ricavi	570,3	-1,4%	34,5	9,4%	217,7	1,5%	16,7	3,1%	(36,7)	n.s.	802,5	-8,5%
Oneri operativi	(414,5)	-1,4%	(25,1)	-1,2%	(117,3)	-1,4%	(15,9)	2,1%	3,7	-50,9%	(569,1)	-0,6%
Risultato Operativo Lordo	155,8	-1,5%	9,3	53,5%	100,5	5,2%	0,8	27,1%	(32,9)	n.s.	233,4	-23,2%
Rettifiche di valore nette per deterioramento	(84,6)	43,4%	(0,3)	-49,9%	(71,5)	-5,9%	(0,4)	n.s.	(7,5)	n.s.	(164,3)	19,1%
Risultato Operativo Netto	71,2	-28,2%	9,0	65,0%	29,0	48,4%	0,4	-42,2%	(40,4)	n.s.	69,1	-58,4%
<b>AGGREGATI PATRIMONIALI</b>												
Crediti "vivi" verso clientela (*)	39.736,1	-1,4%	526,8	0,3%	34.111,5	-8,8%	535,3	82,9%	11.448,8	41,1%	86.358,5	-0,3%
Debiti verso clientela e titoli	40.337,5	-3,1%	3.098,8	-7,9%	18.595,5	-11,9%	2.847,6	19,2%	27.806,7	-5,4%	92.686,1	-5,3%
Raccolta indiretta	47.200,9	0,2%	15.434,3	-7,0%	16.349,1	41,7%	5.013,3	-5,2%	15.640,4	5,6%	99.638,0	4,5%
<i>Risparmio Gestito</i>	37.975,6	1,1%	11.133,6	-3,9%	1.476,4	-12,4%	4.418,6	-6,8%	2.638,1	-3,8%	57.642,3	-1,1%
<i>Risparmio Amministrato</i>	9.225,3	-3,4%	4.300,7	-14,1%	14.872,7	51,0%	594,7	9,6%	13.002,3	7,7%	41.995,7	13,4%

(\*) Relativamente ai valori esposti nei segmenti commerciali, trattasi di crediti "vivi" lordi non inclusivi quindi dei fondi rettificativi.

N.B.: Il Gruppo si è avvalso della facoltà di non rideterminare su basi omogenee i dati comparativi nell'esercizio di prima applicazione dell'IFRS 16, pertanto i valori dell'esercizio 2018 non sono pienamente comparabili. Inoltre, a partire dal 2019, è stato aggiornato il modello di allocazione dei costi sui segmenti operativi individuati, pertanto, al fine di rendere il confronto omogeneo, i valori del 2018 sono stati proformati.



## Retail Banking

Aree di business	Clienti
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Raccolta del risparmio e offerta di prodotti assicurativi.</li> <li>• Erogazione creditizia.</li> <li>• Servizi di consulenza finanziaria.</li> <li>• Servizi di pagamento elettronici.</li> </ul>	<p data-bbox="855 389 1166 416">I clienti <i>retail</i> sono circa 4,5 mln.</p> <div data-bbox="855 439 1442 734"> <p data-bbox="1027 456 1267 483"><b>Ripartizione per tipologia</b></p>  <ul style="list-style-type: none"> <li>■ Valore - 82,1%</li> <li>■ Premium - 10,6%</li> <li>■ Small Business - 7,3%</li> </ul> </div> <div data-bbox="855 741 1442 1034"> <p data-bbox="1043 759 1251 786"><b>Ripartizione geografica</b></p>  <ul style="list-style-type: none"> <li>■ Nord Est - 16,6%</li> <li>■ Nord Ovest - 13,6%</li> <li>■ Centro - 35,4%</li> <li>■ Sud - 34,4%</li> </ul> </div>

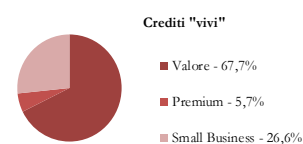
## Risultati economico-patrimoniali

Al 31 marzo 2019 la **Raccolta Complessiva** del Retail Banking è risultata pari a circa **87,5 mld di euro** in crescita di circa 2,0 mld di euro su fine anno 2018 e in calo di 1,2 mld di euro rispetto ai livelli di marzo 2018. In maggior dettaglio:

- la **Raccolta Diretta** si attesta a **40,3 mld di euro** in crescita rispetto al 31 dicembre 2018 di circa 0,6 mld di euro, per effetto principalmente delle componenti a vista (+0,3 mld di euro) e medio lungo termine (+0,3 mld di euro). L'aggregato evidenzia un calo di 1,2 mld di euro rispetto al 31 marzo 2018, in particolare sulle forme tecniche a breve (-1,5 mld di euro) e a medio lungo (-0,9 mld di euro) parzialmente compensato dalla ripresa della raccolta a vista (1,2 mld di euro).
- la **Raccolta Indiretta**, pari a circa **47,2 mld di euro**, risulta in crescita rispetto al 31 dicembre 2018 di 1,3 mld di euro per effetto del risparmio gestito. Rispetto ai livelli di marzo 2018 l'aggregato risulta in linea, con un incremento del risparmio gestito (+0,4 mld di euro) e una riduzione del risparmio amministrato (-0,3 mld di euro).
- i **Crediti "vivi" verso clientela** del Retail Banking si attestano al 31 marzo 2019 a **39,7 mld di euro**, in calo sia rispetto a dicembre 2018 (-0,2 mld di euro) che a marzo 2018 (-0,6 mld di euro).



Retail Banking - Aggregati patrimoniali							
(milioni di euro)	31/03/19	31/12/18	31/03/18	Var. Ass. Q/Q	Var. % Q/Q	Var. Ass. Y/Y	Var. % Y/Y
<b>Debiti verso clientela e titoli</b>	<b>40.338</b>	<b>39.703</b>	<b>41.621</b>	<b>634</b>	<b>1,6%</b>	<b>-1.284</b>	<b>-3,1%</b>
<i>Risparmio Gestito</i>	<i>37.976</i>	<i>36.696</i>	<i>37.550</i>	<i>1.279</i>	<i>3,5%</i>	<i>426</i>	<i>1,1%</i>
<i>Risparmio Amministrato</i>	<i>9.225</i>	<i>9.161</i>	<i>9.552</i>	<i>64</i>	<i>0,7%</i>	<i>-327</i>	<i>-3,4%</i>
<b>Raccolta indiretta da clientela</b>	<b>47.201</b>	<b>45.857</b>	<b>47.102</b>	<b>1.344</b>	<b>2,9%</b>	<b>99</b>	<b>0,2%</b>
<b>Raccolta complessiva</b>	<b>87.538</b>	<b>85.560</b>	<b>88.723</b>	<b>1.978</b>	<b>2,3%</b>	<b>-1.185</b>	<b>-1,3%</b>
<b>Crediti "vivi" verso clientela</b>	<b>39.736</b>	<b>39.915</b>	<b>40.291</b>	<b>-179</b>	<b>-0,4%</b>	<b>-555</b>	<b>-1,4%</b>



Per quanto concerne i risultati economici del 1Q19 il *Retail Banking* ha realizzato **Ricavi** complessivi pari a circa **570 mln di euro**, in riduzione dell'1,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. All'interno dell'aggregato:

- il Margine di Interesse è risultato pari a circa 259 mln di euro in crescita del 8,6% su base annua su cui incide il maggior contributo della raccolta rispetto al calo del rendimento degli attivi commerciali (volumi e tassi);
- le Commissioni Nette sono risultate pari a circa 293 mln di euro in calo rispetto ai livelli dell'anno precedente dell'11,9%, per effetto della riduzione sia dei proventi da collocamento prodotti che delle commissioni di utilizzo crediti.

Considerando l'impatto degli Oneri Operativi, che si sono ridotti dell'1,4% Y/Y, il *Retail Banking* ha conseguito nel 1Q2019 un **Risultato Operativo Lordo** pari a circa **156 mln di euro** (-1,5% Y/Y). Le rettifiche di valore nette per deterioramento crediti e attività finanziarie si attestano a **-85 mln di euro** (-59 mln di euro il dato del 1Q18).

Il **Risultato Operativo Netto** progressivo da inizio anno è **positivo per circa 71 mln di euro**.

Il **cost income** del Segmento Operativo è pari a **72,7%** (stabile rispetto al 1Q18).

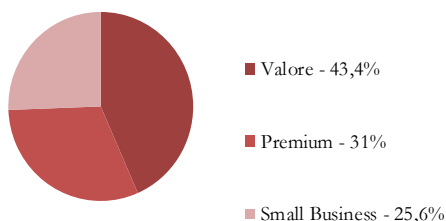
Retail Banking - Aggregati economici				
(milioni di euro)	31/03/19	31/03/18	Var. Y/Y	
			Ass.	%
<i>Margine di interesse</i>	<i>259,4</i>	<i>238,9</i>	<i>20,5</i>	<i>8,6%</i>
<i>Commissioni nette</i>	<i>293,4</i>	<i>333,1</i>	<i>-39,7</i>	<i>-11,9%</i>
<i>Altri ricavi della gestione finanziaria e assicurativa</i>	<i>12,7</i>	<i>9,7</i>	<i>3,0</i>	<i>30,9%</i>
<i>Altri proventi e oneri di gestione</i>	<i>4,8</i>	<i>(3,1)</i>	<i>7,9</i>	<i>n.s.</i>
<b>Totale Ricavi</b>	<b>570,3</b>	<b>578,6</b>	<b>-8,3</b>	<b>-1,4%</b>
<i>Oneri operativi</i>	<i>(414,5)</i>	<i>(420,5)</i>	<i>5,9</i>	<i>-1,4%</i>
<b>Risultato Operativo Lordo</b>	<b>155,8</b>	<b>158,1</b>	<b>-2,4</b>	<b>-1,5%</b>
Rettifiche di valore nette per deterioramento crediti e attività finanziarie	(84,6)	(59,0)	-25,6	43,4%
<b>Risultato Operativo Netto</b>	<b>71,2</b>	<b>99,2</b>	<b>-28,0</b>	<b>-28,2%</b>

N.B: Il Gruppo si è avvalso della facoltà di non rideterminare su basi omogenee i dati comparativi nell'esercizio di prima applicazione dell'IFRS 16, pertanto i valori dell'esercizio 2018 non sono pienamente comparabili. Inoltre, a partire dal 2019, è stato aggiornato il modello



di allocazione dei costi sui segmenti operativi individuati, pertanto, al fine di rendere il confronto omogeneo, i valori del 2018 sono stati proformati

Composizione dei ricavi



## Wealth Management

Aree di business	Clienti																
<ul style="list-style-type: none"> <li>Raccolta del risparmio, erogazione creditizia offerta di prodotti assicurativi servizi finanziari e non a favore di clientela <i>private</i>.</li> <li>Servizi e prodotti rivolti alla clientela di elevato <i>standing</i> in materia di gestione patrimoniale e pianificazione finanziaria, consulenza su servizi non strettamente finanziari (<i>tax planning real estate, art &amp; legal advisory</i>).</li> <li>Servizi fiduciari e trust (tramite la controllata MPS Fiduciaria).</li> </ul>	<p>I clienti <i>private</i> sono circa 36 mila.</p> <div data-bbox="847 846 1445 1106"> <p><b>Ripartizione per tipologia</b></p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Tipologia</th> <th>Percentuale</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Private</td> <td>94,2%</td> </tr> <tr> <td>Family Office</td> <td>5,77%</td> </tr> </tbody> </table> </div> <div data-bbox="847 1106 1445 1384"> <p><b>Ripartizione geografica</b></p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Regione</th> <th>Percentuale</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Nord Est</td> <td>21,7%</td> </tr> <tr> <td>Nord Ovest</td> <td>20,6%</td> </tr> <tr> <td>Centro</td> <td>37,4%</td> </tr> <tr> <td>Sud</td> <td>20,2%</td> </tr> </tbody> </table> </div>	Tipologia	Percentuale	Private	94,2%	Family Office	5,77%	Regione	Percentuale	Nord Est	21,7%	Nord Ovest	20,6%	Centro	37,4%	Sud	20,2%
Tipologia	Percentuale																
Private	94,2%																
Family Office	5,77%																
Regione	Percentuale																
Nord Est	21,7%																
Nord Ovest	20,6%																
Centro	37,4%																
Sud	20,2%																

## Risultati economico-patrimoniali

Al 31 marzo 2019 la **Raccolta Complessiva** del Wealth Management è risultata pari a circa **18,5 mld di euro**, in crescita sul fine anno (+0,4 mld di euro) ed in calo di circa 1,4 mld di euro rispetto al 31 marzo 2018. In maggior dettaglio:

- la **Raccolta Diretta** del primo trimestre 2019 si attesta a **3,1 mld di euro**, stabile rispetto al 31 dicembre 2018 e in calo rispetto ai livelli di marzo 2018 (-0,3 mld di euro);
- la **Raccolta Indiretta**, pari a circa **15,4 mld di euro**, in crescita di 0,5 mld di euro su fine anno precedente e in calo di circa 1,2 mld di euro rispetto al 31 marzo 2018, principalmente sul risparmio amministrato;
- i **Crediti "vivi" verso clientela** del Wealth Management risultano sostanzialmente in linea sia rispetto a dicembre 2018 sia al 31 marzo 2018, attestandosi a circa **0,5 mld di euro**.





Wealth Management - Aggregati Patrimoniali							
(milioni di euro)	31/03/19	31/12/18	31/03/18	Var. Ass. Q/Q	Var. % Q/Q	Var. Ass. Y/Y	Var. % Y/Y
<b>Debiti verso clientela e titoli</b>	<b>3.099</b>	<b>3.178</b>	<b>3.363</b>	<b>-79</b>	<b>-2,5%</b>	<b>-265</b>	<b>-7,9%</b>
<i>Risparmio Gestito</i>	<i>11.134</i>	<i>10.826</i>	<i>11.588</i>	<i>308</i>	<i>2,8%</i>	<i>-455</i>	<i>-3,9%</i>
<i>Risparmio Amministrato</i>	<i>4.301</i>	<i>4.151</i>	<i>5.009</i>	<i>150</i>	<i>3,6%</i>	<i>-708</i>	<i>-14,1%</i>
<b>Raccolta indiretta da clientela</b>	<b>15.434</b>	<b>14.976</b>	<b>16.597</b>	<b>458</b>	<b>3,1%</b>	<b>-1.163</b>	<b>-7,0%</b>
<b>Raccolta complessiva</b>	<b>18.533</b>	<b>18.154</b>	<b>19.961</b>	<b>379</b>	<b>2,1%</b>	<b>-1.427</b>	<b>-7,2%</b>
<b>Crediti "vivi" verso clientela</b>	<b>527</b>	<b>535</b>	<b>525</b>	<b>-8</b>	<b>-1,6%</b>	<b>2</b>	<b>0,3%</b>



Per quanto concerne i risultati economici del 1Q19, il Wealth Management ha realizzato **Ricavi** complessivi pari a circa **34 mln di euro**, in aumento del 9,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. All'interno dell'aggregato:

- il Margine di Interesse è risultato pari a circa 3 mln di euro in crescita di 2 mln di euro rispetto al 1Q18 su cui incide la ripresa del contributo della raccolta diretta;
- le Commissioni Nette sono pari a circa 27 mln di euro, in flessione rispetto al 1Q18 (-9,0%) per effetto della contrazione del comparto prodotti sia *continuing* che collocamento.

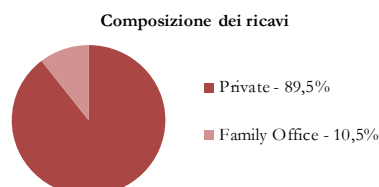
Considerando l'impatto degli Oneri Operativi, che si sono ridotti dell'1,2% Y/Y, il Wealth Management ha conseguito un **Risultato Operativo Lordo** pari a circa **9 mln di euro** (+53,5% Y/Y). Includendo le rettifiche di valore nette per deterioramento crediti e attività finanziarie pari a -0,3 mln di euro, il **Risultato Operativo Netto** è pari a circa **9 mln di euro**.

Il **cost income** del Segmento Operativo è pari a **73,0%** (a fronte di 80,7% nel 1Q18).

Wealth Management - Aggregati economici				
(milioni di euro)	31/03/19	31/03/18	Var. Ass. Y/Y	Var. Y/Y
<i>Margine di interesse</i>	<i>3,4</i>	<i>1,2</i>	<i>2,2</i>	<i>n.s.</i>
<i>Commissioni nette</i>	<i>27,4</i>	<i>30,1</i>	<i>-2,7</i>	<i>-9,0%</i>
<i>Altri ricavi della gestione finanziaria e assicurativa</i>	<i>3,7</i>	<i>0,2</i>	<i>3,5</i>	<i>n.s.</i>
<i>Altri proventi e oneri di gestione</i>	<i>0,0</i>	<i>0,0</i>	<i>0,0</i>	<i>n.s.</i>
<b>Totale Ricavi</b>	<b>34,5</b>	<b>31,5</b>	<b>2,9</b>	<b>9,4%</b>
<i>Oneri operativi</i>	<i>(25,1)</i>	<i>(25,4)</i>	<i>0,3</i>	<i>-1,2%</i>
<b>Risultato Operativo Lordo</b>	<b>9,3</b>	<b>6,1</b>	<b>3,2</b>	<b>53,5%</b>
Rettifiche di valore nette per deterioramento crediti e attività finanziarie	(0,3)	(0,6)	0,3	-49,9%
<b>Risultato Operativo Netto</b>	<b>9,0</b>	<b>5,5</b>	<b>3,5</b>	<b>65,0%</b>



N.B: Il Gruppo si è avvalso della facoltà di non rideterminare su basi omogenee i dati comparativi nell'esercizio di prima applicazione dell'IFRS 16, pertanto i valori dell'esercizio 2018 non sono pienamente comparabili. Inoltre, a partire dal 2019, è stato aggiornato il modello di allocazione dei costi sui segmenti operativi individuati, pertanto, al fine di rendere il confronto omogeneo, i valori del 2018 sono stati proformati.



## Corporate Banking

Aree di business	Clienti																				
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Intermediazione creditizia e offerta di prodotti e servizi finanziari alle imprese anche attraverso la collaborazione strategica con associazioni di categoria e con i Confidi, con organismi di garanzia (anche pubblici) e con soggetti istituzionali tramite i quali acquisire provvista a condizioni favorevoli.</li> <li>• Offerta di pacchetti integrati di <i>leasing</i> e <i>factoring</i> per le imprese, gli artigiani, i professionisti (tramite la controllata MPS Leasing &amp; Factoring).</li> <li>• Finanza d'impresa - credito a medio e lungo termine, <i>corporate finance</i>, <i>capital markets</i> e finanza strutturata (anche tramite la controllata MPS Capital Services).</li> <li>• Servizi di custodia e deposito c/terzi di prodotti caseari (tramite la controllata Magazzini Generali Fiduciari di Mantova SpA, società autorizzata altresì al rilascio di titoli rappresentativi della merce, che permettono un più agevole accesso a operazioni bancarie di finanziamento).</li> </ul>	<p>Circa 48.800 i clienti Corporate e Grandi Gruppi della Capogruppo, direttamente seguiti dal Corporate Banking.</p> <div data-bbox="973 929 1340 1142"> <p><b>Ripartizione per tipologia</b></p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Categoria</th> <th>Percentuale</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>PMI e altre aziende</td> <td>73,4%</td> </tr> <tr> <td>Enti</td> <td>17,5%</td> </tr> <tr> <td>Corporate Top</td> <td>6,6%</td> </tr> <tr> <td>Large Corporate</td> <td>2,5%</td> </tr> </tbody> </table> </div> <div data-bbox="973 1187 1340 1377"> <p><b>Ripartizione geografica</b></p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Categoria</th> <th>Percentuale</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Nord Est</td> <td>25,2%</td> </tr> <tr> <td>Nord Ovest</td> <td>17,5%</td> </tr> <tr> <td>Centro</td> <td>35,2%</td> </tr> <tr> <td>Sud</td> <td>22,1%</td> </tr> </tbody> </table> </div>	Categoria	Percentuale	PMI e altre aziende	73,4%	Enti	17,5%	Corporate Top	6,6%	Large Corporate	2,5%	Categoria	Percentuale	Nord Est	25,2%	Nord Ovest	17,5%	Centro	35,2%	Sud	22,1%
Categoria	Percentuale																				
PMI e altre aziende	73,4%																				
Enti	17,5%																				
Corporate Top	6,6%																				
Large Corporate	2,5%																				
Categoria	Percentuale																				
Nord Est	25,2%																				
Nord Ovest	17,5%																				
Centro	35,2%																				
Sud	22,1%																				

## Risultati economico-patrimoniali

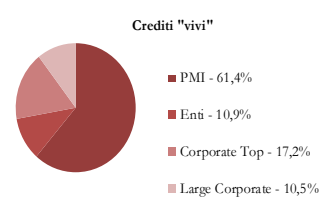
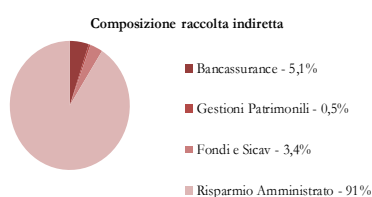
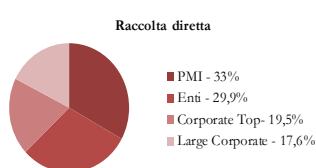
In analogia a quanto operato con il Conto economico e lo Stato patrimoniale del Gruppo le risultanze relative alla controllata MP Belgio sono state mantenute nelle voci originarie all'interno del segmento operativo Corporate Banking.

La **Raccolta Complessiva** del *Corporate Banking* risulta in crescita di circa 1,2 mld di euro passando da 33,7 mld di euro di dicembre 2018 a **34,9 mld di euro** al 31 marzo 2019. Rispetto al 1Q8, l'aggregato si pone in crescita di 2,3 mld di euro principalmente per effetto della raccolta indiretta, in particolare del risparmio amministrato, mentre risulta in calo la raccolta diretta.

Relativamente all'attività creditizia, al 31 marzo 2019 i **Crediti "vivi" verso clientela** del *Corporate Banking* sono risultati pari a circa **34,1 mld di euro** (+1,1 mld di euro sul 31 dicembre 2018 e in calo di 3,3 mld di euro rispetto al 1Q18).



Corporate Banking - Aggregati Patrimoniali							
(milioni di euro)	31/03/19	31/12/18	31/03/18	Var. Ass. Q/Q	Var. % Q/Q	Var. Ass. Y/Y	Var. % Y/Y
<b>Debiti verso clientela e titoli</b>	<b>18.595</b>	<b>18.399</b>	<b>21.102</b>	<b>197</b>	<b>1,1%</b>	<b>-2.507</b>	<b>-11,9%</b>
<i>Risparmio Gestito</i>	<i>1.476</i>	<i>1.472</i>	<i>1.685</i>	<i>4</i>	<i>0,3%</i>	<i>-209</i>	<i>-12,4%</i>
<i>Risparmio Amministrato</i>	<i>14.873</i>	<i>13.872</i>	<i>9.849</i>	<i>1.000</i>	<i>7,2%</i>	<i>5.024</i>	<i>51,0%</i>
<b>Raccolta indiretta da clientela</b>	<b>16.349</b>	<b>15.345</b>	<b>11.534</b>	<b>1.005</b>	<b>6,5%</b>	<b>4.815</b>	<b>41,7%</b>
<b>Raccolta complessiva</b>	<b>34.945</b>	<b>33.743</b>	<b>32.636</b>	<b>1.201</b>	<b>3,6%</b>	<b>2.308</b>	<b>7,1%</b>
<b>Crediti "vivi" verso clientela</b>	<b>34.111</b>	<b>32.963</b>	<b>37.403</b>	<b>1.148</b>	<b>3,5%</b>	<b>-3.291</b>	<b>-8,8%</b>



Sul fronte reddituale, nel 1Q19 il Corporate Banking ha realizzato **Ricavi** pari a circa **218 mln di euro** (+1,5% Y/Y). All'interno dell'aggregato:

- il Margine di Interesse è risultato pari a circa 130 mln di euro in riduzione del 2,4% su base annua per effetto del calo dei rendimenti degli attivi commerciali;
- le Commissioni Nette si sono ridotte del 10,0% Y/Y attestandosi a circa 72 mln di euro penalizzate soprattutto dalla dinamica in flessione dei proventi di utilizzo e cessione crediti;
- gli Altri Ricavi della Gestione Finanziaria e Assicurativa si sono attestati a circa 18 mln di euro (+12 mln di euro nel 1Q18), crescita riconducibile all'Attività di negoziazione.

Considerando l'impatto degli Oneri Operativi, in diminuzione dell'1,4% rispetto al 1Q18, il **Risultato Operativo Lordo** si attesta a circa **100 mln di euro** (+5,2% Y/Y).

Il **Risultato Operativo Netto** risulta pari a circa **29 mln di euro** (pari a 20 mln di euro nel 1Q18) al quale ha contribuito anche il miglioramento delle rettifiche di valore per deterioramento crediti e attività finanziarie, che si attestano a -71 mln di euro.

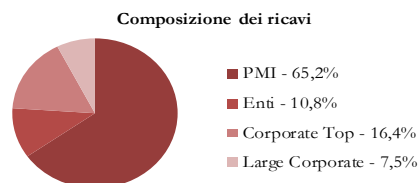
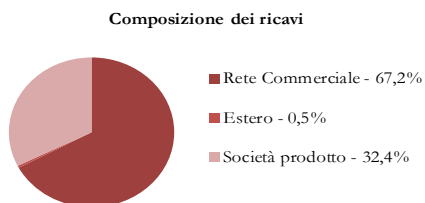
Il **cost income** del *Corporate Banking* si attesta al **53,9%** (pari a 55,5% nel 1Q18).

Corporate Banking - Aggregati Economici				
(milioni di euro)	31/03/19	31/03/18	Var. Y/Y	
			Var. Ass.	Var. Y/Y
<i>Margine di interesse</i>	<i>130,4</i>	<i>133,6</i>	<i>-3,2</i>	<i>-2,4%</i>
<i>Commissioni nette</i>	<i>72,3</i>	<i>80,3</i>	<i>-8,0</i>	<i>-10,0%</i>
<i>Altri ricavi della gestione finanziaria e assicurativa</i>	<i>18,1</i>	<i>6,1</i>	<i>12,0</i>	<i>n.s.</i>
<i>Altri proventi e oneri di gestione</i>	<i>(3,1)</i>	<i>(5,6)</i>	<i>2,5</i>	<i>n.s.</i>
<b>Totale Ricavi</b>	<b>217,7</b>	<b>214,4</b>	<b>3,3</b>	<b>1,5%</b>
<i>Oneri operativi</i>	<i>(117,3)</i>	<i>(118,9)</i>	<i>1,6</i>	<i>-1,4%</i>
<b>Risultato Operativo Lordo</b>	<b>100,5</b>	<b>95,5</b>	<b>4,9</b>	<b>5,2%</b>
<i>Rettifiche di valore nette per deterioramento crediti e attività finanziarie</i>	<i>(71,5)</i>	<i>(76,0)</i>	<i>4,5</i>	<i>-5,9%</i>
<b>Risultato Operativo Netto</b>	<b>29,0</b>	<b>19,5</b>	<b>9,4</b>	<b>48,4%</b>

N.B: Il Gruppo si è avvalso della facoltà di non rideterminare su basi omogenee i dati comparativi nell'esercizio di prima applicazione dell'IFRS 16, pertanto i valori dell'esercizio 2018 non sono pienamente comparabili. Inoltre, a partire dal 2019, è stato aggiornato il modello di allocazione dei costi sui segmenti operativi individuati, pertanto, al fine di rendere il confronto omogeneo, i valori del 2018 sono stati



proformati



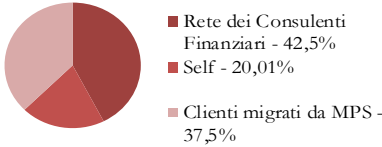
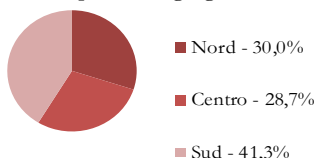
### Risultato delle principali controllate

- **MPS Capital Services:** utile ante imposte pari a 39 mln di euro e utile di periodo pari a 34 mln di euro in crescita di 46 mln di euro rispetto al 1Q18 soprattutto per la crescita degli Altri ricavi della gestione finanziaria e del Margine di interesse.
- **MPS Leasing & Factoring:** utile ante imposte pari a 6 mln e risultato netto di periodo di 6 mln di euro (-7 mln di euro nel 1Q18).
- **Banche estere<sup>8</sup>:** **MP Banque** ha realizzato un utile pari a 0,5 mln di euro rispetto ad un utile di 0,7 mln di euro registrato nel 1Q18; per quanto riguarda **BMP Belgio S.A.**, il risultato netto di periodo è negativo per circa 3 mln di euro, a fronte di un utile di 0,8 mln di euro registrato nel 1Q18.

<sup>8</sup> Il risultato reddituale citato per le controllate estere è quello determinato su basi gestionali. Si ricorda che la Capogruppo ha deliberato nel 2018 il *run-off* di MP Banque mentre per BMP Belgio S.A. è atteso il perfezionamento della sua cessione entro il primo semestre 2019.



## Banca Widiba

Aree di business	Clienti								
<ul style="list-style-type: none"><li>• Prodotti e Servizi di banking, conto deposito, carte e sistemi di pagamento evoluti; operatività della clientela in modalità <i>self</i> attraverso i canali digitali della banca o in modalità assistita con il supporto di un Consulente Finanziario.</li><li>• Piattaforma <i>online</i> completamente personalizzabile che si avvale di una Rete di 561 Consulenti Finanziari presenti su tutto il territorio.</li><li>• Raccolta del Risparmio e Servizio di Consulenza globale e pianificazione finanziaria attraverso la piattaforma evoluta WISE e le competenze della Rete dei Consulenti Finanziari.</li><li>• Mutui, fidi e prestiti personali.</li><li>• Interazione innovativa tramite pc, smartphone, tablet, Watch e TV..</li></ul>	I clienti al 31 marzo 2019 sono circa 348.700, di cui circa 148.200 sul canale della Rete dei Consulenti Finanziari, circa 69.800 sul canale Self e circa 130.800 clienti migrati dalla rete di filiali MPS. I clienti gestiti in via esclusiva da Banca Widiba sono 304.629.								
	<p style="text-align: center;"><b>Ripartizione per tipologia</b></p>  <table border="1"><thead><tr><th>Tipologia</th><th>Percentuale</th></tr></thead><tbody><tr><td>Rete dei Consulenti Finanziari</td><td>42,5%</td></tr><tr><td>Self</td><td>20,01%</td></tr><tr><td>Clienti migrati da MPS</td><td>37,5%</td></tr></tbody></table>	Tipologia	Percentuale	Rete dei Consulenti Finanziari	42,5%	Self	20,01%	Clienti migrati da MPS	37,5%
	Tipologia	Percentuale							
Rete dei Consulenti Finanziari	42,5%								
Self	20,01%								
Clienti migrati da MPS	37,5%								
<p style="text-align: center;"><b>Ripartizione geografica</b></p>  <table border="1"><thead><tr><th>Regione</th><th>Percentuale</th></tr></thead><tbody><tr><td>Nord</td><td>30,0%</td></tr><tr><td>Centro</td><td>28,7%</td></tr><tr><td>Sud</td><td>41,3%</td></tr></tbody></table>	Regione	Percentuale	Nord	30,0%	Centro	28,7%	Sud	41,3%	
Regione	Percentuale								
Nord	30,0%								
Centro	28,7%								
Sud	41,3%								

## Risultati economico-patrimoniali

Al 31 marzo 2019 la Raccolta Complessiva di Widiba è risultata pari a circa **7,9 mld di euro** in rialzo di 226 mln di euro da inizio anno e di 185 mln di euro rispetto al 31 marzo dell'anno precedente. Al 31 marzo la base clienti si è sostanzialmente confermata sui livelli di inizio anno, mentre nel complesso si registra nel trimestre una crescita dei volumi commerciali intermediati in tutti i comparti, sia con riferimento alla Raccolta (Diretta e Indiretta), che in quello degli Impieghi (mutui). In maggior dettaglio:

- la **Raccolta Diretta** pari a **2,8 mld di euro**, è in crescita sui valori del 4Q18 evidenziando in particolare un incremento sulle linee vincolate e una sostanziale tenuta sui volumi della raccolta a vista (conti correnti). Complessivamente la crescita nel trimestre è pari a +99 mln di euro (pari al +3,6%), per effetto di flussi netti di raccolta positivi sia sul canale di clientela *self* che su quello della Rete dei Consulenti Finanziari. Anche nel primo trimestre lo sviluppo dei volumi è accompagnato dall'attento monitoraggio del costo della raccolta che risulta, da inizio anno, solo in lieve crescita per effetto del maggiore peso della raccolta vincolata rispetto a quella a vista nonché per i maggiori volumi complessivi di stock. In continuità con lo scorso anno le iniziative commerciali del primo trimestre sono state orientate in priorità all'acquisizione di nuova clientela per sfruttare la consueta stagionalità di turnover dei clienti sul mercato, solitamente concentrata nella prima parte dell'anno. Sono inoltre state effettuate campagne per l'aumento dello *share of wallet* e per la stabilizzazione dei clienti in essere, anche con offerte dedicate allo sviluppo del segmento di clientela migrata dalle filiali MPS. L'utilizzo di strumenti di *intelligence* sempre più sofisticati ha consentito di indirizzare e diversificare sempre di più le iniziative ai diversi cluster di clientela. Il consolidamento dei processi di assistenza a supporto del *business* e della clientela tramite la struttura del Media Center Widiba ha consentito di agire sui tassi di conversione e sull'efficacia delle campagne in *outbound* nonché di migliorare i livelli di servizio ai clienti in *inbound*, proseguendo al tempo stesso sul trend di

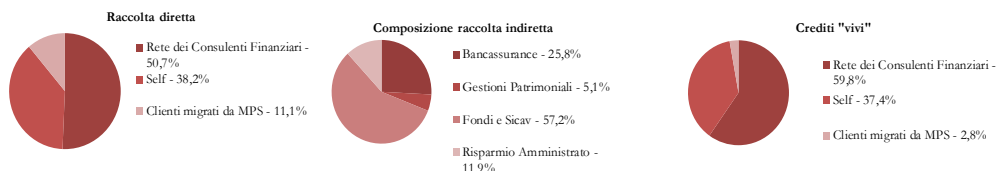


conseguimento di importanti economie di scala oltre che di tassi di *cross selling* sempre crescenti;

- la **Raccolta Indiretta**, pari a circa **5,0 mld di euro**, è in crescita rispetto al dato del 4Q18 (+127 mln di euro pari a +2,6%) anche per effetto di una performance favorevole dei mercati finanziari, mentre rispetto ai valori del 31 marzo 2018 lo stock risulta in flessione (-273 mln di euro pari a -5,2%). Si stima infatti nel primo trimestre un parziale recupero (pari a circa 290 mln di euro) dell'effetto mercato negativo registrato nel corso dell'anno precedente (circa 400 mln di euro). Nel primo trimestre, nel corso del quale sono stati inseriti 3 nuovi Consulenti Finanziari, si registra una contrazione dei flussi netti di Raccolta Indiretta sul canale della Rete dei Consulenti Finanziari.

I **Crediti "vivi" verso clientela** di Widiba sono passati da circa 472 mln del 31 dicembre 2018 ai **535 mln di euro** del 31 marzo 2019. La crescita netta complessiva del comparto è riferita principalmente al consolidamento dell'offerta mutui di Widiba, con 67 mln di euro di nuove erogazioni da inizio anno.

Banca Widiba SpA - Aggregati Patrimoniali							
(milioni di euro)	31/03/19	31/12/18	31/03/18	Var. Ass. Q/Q	Var. % Q/Q	Var. Ass. Y/Y	Var. % Y/Y
<b>Debiti verso clientela e titoli</b>	<b>2.848</b>	<b>2.749</b>	<b>2.389</b>	<b>99</b>	<b>3,6%</b>	<b>458</b>	<b>19,2%</b>
<i>Risparmio Gestito</i>	<i>4.419</i>	<i>4.325</i>	<i>4.743</i>	<i>94</i>	<i>2,2%</i>	<i>-325</i>	<i>-6,8%</i>
<i>Risparmio Amministrato</i>	<i>595</i>	<i>562</i>	<i>543</i>	<i>33</i>	<i>5,8%</i>	<i>52</i>	<i>9,6%</i>
<b>Raccolta indiretta da clientela</b>	<b>5.013</b>	<b>4.887</b>	<b>5.286</b>	<b>127</b>	<b>2,6%</b>	<b>-273</b>	<b>-5,2%</b>
<b>Raccolta complessiva</b>	<b>7.861</b>	<b>7.635</b>	<b>7.675</b>	<b>226</b>	<b>3,0%</b>	<b>185</b>	<b>2,4%</b>
<b>Crediti "vivi" verso clientela</b>	<b>535</b>	<b>472</b>	<b>293</b>	<b>64</b>	<b>13,5%</b>	<b>243</b>	<b>82,9%</b>



Per quanto concerne i risultati economici, al 31 marzo 2019 Widiba ha realizzato Ricavi complessivi pari a circa 16,7 mln di euro, in rialzo di +0,5 mln di euro (pari a +3,1%) rispetto al primo trimestre dell'anno precedente. Si evidenzia che nella dinamica dei Ricavi del 1Q18 ha inciso una componente straordinaria positiva non ricorrente pari a 0,6 mln di euro riferita a un'operazione finanziaria con la Capogruppo e che pertanto l'incremento dei Ricavi pro-forma verso l'anno precedente sarebbe pari a +1,1 mln di euro (pari a +7,1%). La dinamica del 1Q19 evidenzia una decisa ulteriore crescita del Margine di Interesse, mentre le Commissioni Nette risultano in flessione di 1,4 mln di euro rispetto al 1Q18. In particolare, all'interno dell'aggregato:

- il **Margine di Interesse** è risultato pari a **14,5 mln di euro** in significativo rialzo (+27,0%) rispetto all'anno precedente. Con riferimento alle componenti del margine di interesse, si registra il contributo positivo sia degli attivi finanziari (per maggiori volumi medi pari a +22% Y/Y), che degli attivi commerciali (per maggiori volumi medi pari a circa 240 mln di euro), insieme ad un minore costo della raccolta registrato nel trimestre (-17 bps medi). Tali dinamiche determinano una *performance* trimestrale in rialzo (+12,3%) anche rispetto alla media trimestrale del 2018 (pari a 12,9 mln di euro);
- le **Commissioni Nette**, pari a **2,5 mln di euro**, risultano inferiori a quelle del 1Q18 (-1,4 mln di euro; -36,3%) principalmente per effetto del ritardo accumulato nel comparto della Raccolta Indiretta e dai maggiori oneri relativi al sistema fidelizzante della Rete dei Consulenti Finanziari. Nei dettagli, in termini di Ricavi Lordi il calo è più contenuto e pari a circa -0,7 mln di euro (-4%) evidenziando in particolar modo, da un lato, una flessione sui ricavi del Risparmio Gestito (-1,9



mln di euro) derivante anche dall'effetto mercato negativo dell'ultimo trimestre 2018 non ancora del tutto recuperato e dall'altro una decisa crescita sulle commissioni da servizi relative al comparto banking e monetica (+1 mln di euro, +278%). Incidono infine sulla dinamica delle Commissioni Nette del trimestre, minori oneri provvigionali ordinari per circa 1,5 mln di euro confermando la flessibilità del modello della Rete della Consulenza Finanziaria rispetto alle minori commissioni attive generate e maggiori oneri relativi al sistema fidelizzante della Rete per circa 2,3 mln di euro.

Gli **Oneri Operativi** sono lievemente superiori all'anno precedente (si incrementano complessivamente di 0,3 mln di euro pari a 2,1%) per effetto principalmente dei maggiori oneri sul costo del personale (+0,2 mln di euro per la crescita degli organici), mentre i costi sul comparto delle altre spese amministrative e degli ammortamenti si rivelano nel loro complesso sostanzialmente sugli stessi livelli del 1Q18 pur in un contesto di una macchina operativa crescente in termini di clienti (+100 mila clienti circa rispetto al 1Q18), operatività e prodotti.

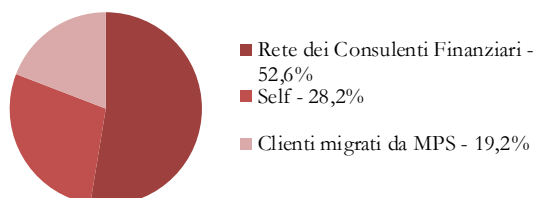
Il **Risultato Operativo Lordo** si attesta quindi a **0,8 mln di euro**, in crescita di 0,2 mln di euro rispetto all'anno precedente.

La dinamica del **Risultato Operativo Netto** risulta positiva (+0,4 mln di euro), con un decremento di -0,3 mln di euro rispetto al 1Q18, anche per l'effetto di rettifiche su crediti pari a -0,4 mln di euro. In considerazione, infine, della sopracitata componente non ricorrente sui Ricavi del 1Q18, il Risultato Operativo Netto si attesterebbe in crescita rispetto all'anno precedente.

Banca Widiba Spa - Aggregati economici				
(milioni di euro)	31/03/19	31/03/18	Var. Y/Y	
			Var. Ass.	Var. Y/Y
Margini di interesse	14,5	11,4	3,1	27,0%
Commissioni nette	2,5	4,0	-1,4	-36,3%
Altri ricavi della gestione finanziaria e assicurativa	(0,0)	0,9	-0,9	n.s.
Altri proventi e oneri di gestione	(0,3)	(0,1)	-0,2	n.s.
<b>Totale Ricavi</b>	<b>16,7</b>	<b>16,2</b>	<b>0,5</b>	<b>3,1%</b>
Oneri operativi	(15,9)	(15,6)	-0,3	2,1%
<b>Risultato Operativo Lordo</b>	<b>0,8</b>	<b>0,6</b>	<b>0,2</b>	<b>27,1%</b>
Rettifiche di valore nette per deterioramento crediti e attività finanziarie	(0,4)	(0,0)	-0,4	n.s.
<b>Risultato Operativo Netto</b>	<b>0,4</b>	<b>0,6</b>	<b>-0,3</b>	<b>-42,2%</b>

N.B: Il Gruppo si è avvalso della facoltà di non rideterminare su basi omogenee i dati comparativi nell'esercizio di prima applicazione dell'IFRS 16, pertanto i valori dell'esercizio 2018 non sono pienamente comparabili.

Composizione dei ricavi





## Corporate Center

Il Corporate Center comprende:

- strutture centrali, con particolare riguardo alle funzioni di governo e supporto, alle attività di finanza proprietaria e al centro patrimonio delle entità divisionalizzate, nell'ambito delle quali sono in particolare rilevate le attività di *asset & liability management*, tesoreria e *capital management*;
- strutture di servizio e supporto al business, con particolare riguardo allo sviluppo e alla gestione dei sistemi informativi (Consorzio Operativo di Gruppo) ed alla gestione del recupero dei crediti di dubbio realizzo.

Nel Corporate Center confluiscono inoltre, oltre alle elisioni a fronte delle partite infragrupo, i risultati delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto e di quelle in via di dismissione nonché i risultati dei rami operativi che – singolarmente - sono inferiori ai parametri minimi relativi all'obbligo di informativa esterna.





## Prospettive ed evoluzione prevedibile della gestione

Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, circa la prevedibile evoluzione della gestione, nel corso dei prossimi mesi del 2019 sono attesi:

- l'esodo di ulteriori 100 risorse entro il primo semestre, mediante l'attivazione del Fondo di Solidarietà (che si vanno ad aggiungere alle 650 uscite al 31 marzo 2019);
- il *closing* dell'operazione di vendita di Banca Monte Paschi Belgio S.A.;
- la chiusura di circa 100 filiali della rete Italia;
- la realizzazione della fusione per incorporazione di Perimetro S.p.A. in Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.;
- il perfezionamento della cessione di crediti a sofferenza leasing per un importo di circa 0,5 mld di euro, (che si va a sommare alla prima tranche di circa 0,4 mld di euro conclusa nel primo trimestre) e la prosecuzione del piano di cessioni di crediti classificati ad Inadempienza Probabile, in linea con la programmazione.



---

## DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Nicola Massimo Clarelli, dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, che l'informativa contabile contenuta nel presente resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2019 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Siena, 9 maggio 2019

**Nicola Massimo Clarelli**

*Dirigente preposto alla redazione dei documenti*

*contabili societari*